



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 15
CONCORSI E PREMI	pag. 15
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 21
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 24
BANDI INTERESSANTI	pag. 27
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 40
I NOSTRI SPECIALI	pag. 42

2020

HAPPY NEW YEAR



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Reinsediamento: gli Stati membri dell'UE si impegnano a offrire più di 30 000 posti per il 2020	3
2. Finanza sostenibile: la Commissione accoglie con favore l'accordo.....	4
3. L'UE intensifica il sostegno al Marocco con nuovi programmi	5
4. Semestre europeo - pacchetto d'autunno	6
5. Lo stato dell'ambiente in Europa nel 2020.....	8
6. La Commissione europea ha presentato il Green Deal europeo	10
7. Più alveari e apicoltori grazie al sostegno dell'UE.....	11
8. Giovani migranti: relazione dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali	12
9. Eurobarometro: lotta al cambiamento climatico la priorità per il Parlamento	13
10. Vendite sui marketplace: facilitare la riscossione dell'IVA	14
22 MINUTI	15
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	15
CONCORSI E PREMI	15
12. Concorso di design "Next Generation Dispenser"	15
13. A scuola di accoglienza "Porte d'Europa"	15
14. Job Ciak 2019.....	16
15. I giovani e le scienze 2020	16
16. ERASMUS+ PHOTO COMPETITION: celebrazione per i 10 milioni di partecipanti di Erasmus+.....	17
17. Premio Roberto Morrione, dedicato al giornalismo investigativo Under 30	17
STUDIO E FORMAZIONE	18
18. Borse DAAD per viaggi di studio per universitari in Germania	18
19. Tirocini Keeping traditional	18
20. Banca Mondiale - tirocini retribuiti.....	19
21. Tirocini amministrativi e di traduzione alla Commissione Europea	19
22. Italian Council 2020	20
23. Exhibit Program.....	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	21
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	21
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	24
25. Offerte di lavoro in Europa.....	24
26. Offerte di lavoro in Italia.....	26
BANDI INTERESSANTI	27
27. BANDO – Dalla UE 50 milioni per ricerca e innovazione in Africa.....	27
28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	28
29. BANDO – Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020	29
30. BANDO – La UE finanzia azioni di informazione su agricoltura e sviluppo rurale	30
31. BANDO – Otto per mille Valdese, a fine gennaio la scadenza del bando 2020.....	31
32. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020	32
33. BANDO – Aperto il bando globale EIDHR: focus su tortura e business & human rights.....	33
34. BANDO – Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione	34
35. BANDO – Progetti di cooperazione del Ministero dell'Interno.....	35
36. BANDO – Dalle Nazioni Unite un programma di grant per combattere il Trafficking	36
37. BANDO – IOM cerca un ente partner per l'iniziativa Mainstreaming Migration	37
38. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica	37
39. BANDO – Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali	38
40. BANDO – UNDP apre le candidature al premio Equator 2020	39
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	40
41. BIM: concluso il quarto meeting a Madrid	40
42. Kick of meeting del progetto ACT2IMPACT.....	40
43. Primo meeting in Spagna del progetto ROBOTS	40
44. E+ Round Trip: terzo meeting di progetto a Londra	41
45. Secondo meeting del progetto Eurbanities 2.0 in Polonia	41
46. Primo corso di formazione del progetto CDTMOOC.....	41
I NOSTRI SPECIALI	42
47. Quarto meeting in Grecia per il progetto "IMPROVE"	42
48. Terzo meeting del progetto PAESIC.....	42
49. Primo meeting in Italia del progetto Think global, entrepreneur local	42
50. YDMS: terzo meeting in Germania	42
51. Buona Befana	43

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Reinsediamento: gli Stati membri dell'UE si impegnano a offrire più di 30 000 posti per il 2020

La Commissione europea ha annunciato un sostegno finanziario destinato agli Stati membri che si sono impegnati collettivamente a offrire più di 30 000 posti di reinsediamento per il 2020 in occasione del primo Forum globale dei rifugiati a Ginevra.

Il Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo Margaritis **Schinias** ha dichiarato: "Il reinsediamento è una storia di successo europea e deve restare tale. Gli Stati membri dell'Unione europea assumono ora il più importante impegno collettivo di reinsediamento di tutti i tempi. Quest'azione fa dell'UE il principale attore degli sforzi di reinsediamento a livello mondiale; speriamo però che altri seguano il nostro esempio, intensificando gli impegni per far fronte alle esigenze crescenti. Cooperando e lavorando insieme possiamo creare sistemi sostenibili, efficaci e sicuri per offrire protezione alle persone più vulnerabili del mondo."



La Commissaria europea per gli Affari interni Ylva **Johansson** ha dichiarato: "Il reinsediamento è uno strumento essenziale per garantire che le persone che hanno bisogno di protezione non mettano a repentaglio le loro vite e possano raggiungere l'UE attraverso percorsi sicuri e legali. Si tratta di un elemento chiave dell'approccio globale alla migrazione che dobbiamo continuare a sviluppare, anche attraverso partenariati forti con i paesi terzi. Gli impegni ambiziosi degli Stati membri devono proseguire e l'UE fornirà il sostegno necessario. A tal proposito non possiamo permettere nessuna inadempienza. La Commissione intende presentare una raccomandazione per riunire gli sforzi degli Stati membri, conferendo in tal modo una nuova forza alla voce dell'UE sullo scenario internazionale." La Commissione europea era rappresentata ad alto livello al Forum globale dei rifugiati a Ginevra. Il 16 dicembre il Commissario per il Vicinato e l'allargamento, Olivér Várhelyi, ha partecipato al pannello della sessione lampo sul tema "The Syrian refugee crisis – Delivering in partnership" (La crisi dei rifugiati in Siria: ottenere risultati in partenariato). Dal 2015 oltre 65 000 rifugiati vulnerabili hanno trovato protezione in Europa grazie ai programmi di reinsediamento dell'UE. L'impegno collettivo degli Stati membri a favore di altri 30 000 posti nel 2020 conferma il ruolo dell'UE quale leader mondiale in materia di reinsediamento. In linea con il fabbisogno globale di reinsediamento previsto dall'UNHCR per il 2020, il programma di reinsediamento dell'UE darà priorità ai reinsediamenti da Turchia, Libano, Giordania e dai paesi lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Mantengono un'elevata priorità anche i reinsediamenti nell'ambito del meccanismo di transito di emergenza in Niger e in Ruanda. L'UE promuove i programmi di reinsediamento degli Stati membri dell'UE attraverso il sostegno operativo fornito dall'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO).



Contesto

Il reinsediamento è uno strumento importante per aiutare le persone che hanno bisogno di protezione internazionale a raggiungere l'Europa in modo sicuro e legale. Oltre a garantire la protezione dei rifugiati, il reinsediamento rafforza la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri. In luglio 2019 la Commissione europea ha esortato gli Stati membri ad ampliare e sviluppare ulteriormente i programmi di reinsediamento esistenti e ad impegnarsi a favore del reinsediamento di persone bisognose di protezione internazionale nel 2020. Gli Stati membri dell'UE hanno risposto a tale invito e hanno offerto collettivamente oltre 30 000 posti, che saranno sostenuti dal bilancio dell'Unione europea. Il bilancio dell'UE prevede un sostegno finanziario allo Stato membro di accoglienza pari a 10 000 € per ogni rifugiato reinsediato. Il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo costituisce una priorità della Commissione von der Leyen. Il Vicepresidente Schinias e la Commissaria Johansson sono stati incaricati di potenziare e ampliare la politica migratoria europea. Il reinsediamento costituisce un elemento importante della politica migratoria globale dell'UE e negli anni a venire continuerà ad essere altamente prioritario.



(Fonte Commissione Europea)

2. Finanza sostenibile: la Commissione accoglie con favore l'accordo

Finanza sostenibile: la Commissione accoglie con favore l'accordo su un sistema di classificazione a livello dell'UE per gli investimenti sostenibili (tassonomia).

La Commissione europea ha accolto con favore l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla creazione del primo "elenco verde" al mondo, ovvero un sistema di classificazione per le attività economiche sostenibili, detto anche tassonomia. Questo consentirà di creare un linguaggio comune per gli investitori, che potrà essere utilizzato dovunque per investimenti in progetti e attività economiche con significative ricadute positive sul clima e sull'ambiente. Contribuirà inoltre a potenziare gli investimenti privati e pubblici per finanziare la transizione verso un'economia climaticamente neutra e verde, reindirizzando i capitali verso attività economiche e progetti realmente sostenibili. L'accordo politico sottolinea l'impegno dell'UE ad attuare l'accordo di Parigi e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Valdis **Dombrovskis**, vicepresidente esecutivo della Commissione per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Questo testo legislativo rappresenterà una svolta nella lotta ai cambiamenti climatici poiché consentirà di realizzare miliardi di investimenti verdi. Grazie a questo elenco verde, o tassonomia, per la prima volta gli investitori e l'industria avranno una definizione di ciò che è "verde", e questo darà un reale impulso agli investimenti sostenibili, contribuendo al contempo in maniera fondamentale alla realizzazione del Green Deal europeo. Ringrazio il Parlamento europeo, gli Stati membri, la presidenza finlandese e i relatori per la risolutezza dimostrata durante i negoziati che hanno portato a questo compromesso."* L'accordo politico fa parte del piano d'azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile ed è parte integrante degli sforzi realizzati nel quadro dell'Unione dei mercati dei capitali per collegare la finanza alle esigenze dell'economia reale. Consentendo agli



investitori di sapere con certezza se un investimento è realmente verde, esso rappresenta un elemento estremamente importante per attivare il capitale privato per la transizione verde.



Contesto

Ad oggi non esiste un sistema comune di classificazione, a livello dell'UE o a livello mondiale, che fornisca una definizione di "sostenibilità ambientale" per quanto concerne le attività economiche. Questo elenco verde si propone i seguenti obiettivi: ridurre la frammentazione derivante da iniziative basate sul mercato e da prassi nazionali; ridurre la "verniciatura verde" (*greenwashing*), ossia la pratica di commercializzare come "verdi" o "sostenibili" prodotti finanziari che, in realtà, non soddisfano gli standard ambientali di base. L'accordo politico definisce un quadro generale per la classificazione delle "attività

economiche ecosostenibili", stabilendo in particolare:

sei obiettivi ambientali

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e il controllo dell'inquinamento;
- la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- quattro requisiti che le attività economiche devono soddisfare per essere ammissibili
- fornire un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali elencati sopra;
- non arrecare danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- essere conformi a criteri di vaglio tecnico solidi e basati su dati scientifici;
- rispettare le garanzie minime di salvaguardia sul piano sociale e della governance.

L'accordo definisce un quadro generale per gli investimenti verdi. L'elenco delle attività economiche sostenibili sarà valutato sulla base della relazione del gruppo di esperti tecnici sulla finanza sostenibile e sarà sviluppato mediante atti delegati.

(Fonte Commissione Europea)

3. L'UE intensifica il sostegno al Marocco con nuovi programmi

La Commissione europea adotta nuovi programmi di cooperazione per un valore di 389 milioni di € a sostegno del Regno del Marocco, a favore delle riforme, dello sviluppo inclusivo e della gestione delle frontiere e destinati a far evolvere un "partenariato euro-marocchino di prosperità condivisa".

L'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione, Josep **Borrell**, ha dichiarato: *"Il Marocco è da tempo un partner privilegiato dell'Unione europea, con il quale condividiamo frontiere e aspirazioni. Sotto la guida di Sua Maestà il Re Mohammed VI, il Marocco ha compiuto importanti passi avanti nella modernizzazione e ha fatto del ravvicinamento all'Europa una scelta strategica. Per far fronte alle sfide comuni, è giunto il momento di imprimere un nuovo slancio alle nostre relazioni con una cooperazione più approfondita e diversificata, anche nei confronti dell'Africa, così da accomunare il nostro futuro e avvicinare i nostri popoli."*

Olivér **Várhelyi**, Commissario europeo responsabile per il Vicinato e l'allargamento, ha dichiarato: *"Il Marocco svolge un ruolo cruciale quale partner dell'Unione europea. Insieme contribuiremo alla crescita sostenibile e inclusiva del Marocco, contrasteremo le reti di trafficanti che mettono a repentaglio la vita di persone vulnerabili e offriremo una migliore protezione ai migranti vittime di queste reti criminali. Il Marocco può contare sull'UE: durante il mio mandato il nostro partenariato si svilupperà su base continua."* In questo contesto di cooperazione rafforzata, i nuovi programmi comprendono: **289 milioni di €** a titolo della dotazione bilaterale per la cooperazione, destinati a sostenere le riforme e lo sviluppo inclusivo del Marocco; la conclusione di un accordo di finanziamento con il Marocco per un programma di sostegno al bilancio di **101,7 milioni di €** a favore della gestione delle frontiere.



Olivér **Várhelyi**, Commissario europeo responsabile per il Vicinato e l'allargamento, ha dichiarato: *"Il Marocco svolge un ruolo cruciale quale partner dell'Unione europea. Insieme contribuiremo alla crescita sostenibile e inclusiva del Marocco, contrasteremo le reti di trafficanti che mettono a repentaglio la vita di persone vulnerabili e offriremo una migliore protezione ai migranti vittime di queste reti criminali. Il Marocco può contare sull'UE: durante il mio mandato il nostro partenariato si svilupperà su base continua."* In questo contesto di cooperazione rafforzata, i nuovi programmi comprendono: **289 milioni di €** a titolo della dotazione bilaterale per la cooperazione, destinati a sostenere le riforme e lo sviluppo inclusivo del Marocco; la conclusione di un accordo di finanziamento con il Marocco per un programma di sostegno al bilancio di **101,7 milioni di €** a favore della gestione delle frontiere.

Contesto

Il quadro di sostegno unico dell'UE per il Marocco è ora prorogato al 2019 e al 2020

Il Marocco e l'Unione europea hanno instaurato un partenariato solido e dinamico che è stato costantemente rafforzato dal 2000, quando è entrato in vigore l'accordo di associazione UE-Marocco. Nel 2008 è stato concesso al Marocco lo "status avanzato", che ha sancito la natura particolare delle relazioni tra i due partner. Nel dicembre 2013 è stato firmato il piano d'azione 2013-2018 per l'attuazione dello status avanzato, che contiene orientamenti concreti per la cooperazione tra l'UE e il Marocco. In occasione dell'ultimo Consiglio di associazione UE-Marocco del giugno 2019 è stata adottata una dichiarazione politica congiunta. La definizione delle nuove priorità strategiche per il partenariato UE-Marocco è prevista per il 2020. Al termine di ampie consultazioni con il governo, la società civile e altri donatori, e tenendo conto delle priorità di riforma del governo e dei principi di efficacia degli aiuti, è stato raggiunto un consenso sui tre settori di intervento prioritari da finanziare utilizzando la dotazione bilaterale per il periodo 2014-2020, con un importo indicativo di 1,3-1,6 miliardi di €. Tali settori prioritari riguardano: l'accesso equo ai servizi di base; il sostegno alla governance democratica, allo Stato di diritto e alla mobilità; l'occupazione e la crescita sostenibile e inclusiva. Grazie alla proroga del quadro di sostegno unico è stato possibile adottare i nuovi programmi di cooperazione tra l'UE e il Marocco per un importo di **289 milioni di €**.

L'UE intensifica il sostegno allo sviluppo inclusivo del Marocco

Gli obiettivi dei programmi appena adottati nell'ambito della dotazione bilaterale, per un importo totale di **289 milioni di €**, sono i seguenti: un migliore accesso all'istruzione e alla formazione professionale per le categorie vulnerabili (popolazione rurale, persone che versano in condizioni di precarietà sociale, migranti ecc.); nel settore sanitario, il miglioramento dell'assistenza e dell'accesso ai medicinali in un contesto di regionalizzazione avanzata; un miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione per una maggiore trasparenza ed efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici; un maggiore sostegno ai diritti umani; un sostegno istituzionale al parlamento marocchino.

L'UE intensifica il sostegno al Marocco nella gestione delle frontiere

Il programma di sostegno al bilancio di **101,7 milioni di €**, proposto nell'ambito della sezione "Africa settentrionale" del Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa, sosterrà la gestione delle frontiere e la lotta contro la tratta di esseri umani. Il programma contribuirà a rafforzare la gestione delle frontiere terrestri e marittime, compresi gli aeroporti, aiutando il Marocco a modernizzare ulteriormente le proprie risorse, anche mediante l'uso di nuove tecnologie e lo scambio delle migliori pratiche con le agenzie dell'UE, Frontex ed Europol. Il rispetto dei diritti umani e la protezione dei migranti vulnerabili saranno al centro del programma, che comprende attività di formazione su tali aspetti. In considerazione dell'elevato numero di giovani e di minori non accompagnati in provenienza dal Marocco, il programma

porrà un accento particolare sulla sensibilizzazione dei giovani e delle loro famiglie ai rischi della migrazione irregolare. L'analisi e la raccolta di dati sulla migrazione nel quadro del programma contribuiranno a gettare le basi per un approfondimento del partenariato e del dialogo con il Marocco.

(Fonte Commissione Europea)

4. Semestre europeo - pacchetto d'autunno

La Commissione von der Leyen inaugura un nuovo ciclo del semestre europeo, il primo del suo mandato, presentando una strategia di crescita ambiziosa e completamente rinnovata che punta sulla promozione della sostenibilità competitiva per costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta.

La strategia annuale di crescita sostenibile, che concretizza la visione esposta dalla Presidente Ursula von der Leyen nei suoi orientamenti politici, detta la linea dell'UE in materia di politiche economiche e occupazionali. Essa fa della sostenibilità e dell'inclusione sociale la colonna portante



delle politiche economiche, coerentemente con le priorità sancite nel Green Deal europeo, la nuova strategia di crescita della Commissione. La strategia mira a garantire che l'Europa continui a essere patria dei sistemi di protezione sociale più avanzati al mondo, diventi il primo continente a impatto climatico zero e costituisca un centro dinamico di innovazione e imprenditoria competitiva. Darà all'Europa gli strumenti di cui ha bisogno per perseguire obiettivi più ambiziosi in termini di equità sociale e prosperità. Più in generale, la strategia di crescita sostenibile aiuterà l'UE e i suoi Stati membri a realizzare gli

obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che la Commissione integra per la prima volta nel semestre europeo. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"È in corso una profonda trasformazione del nostro modello economico. I cambiamenti climatici, la digitalizzazione e l'evoluzione demografica ci impongono di adeguare la politica economica perché l'Europa possa continuare ad essere un attore competitivo sulla scena mondiale, senza rinunciare alla sostenibilità e all'equità. Al tempo stesso, gli Stati membri dell'UE devono consolidare le proprie difese contro i rischi globali che si profilano all'orizzonte. Invito i paesi che dispongono di margini di bilancio a stimolare ulteriormente gli investimenti e quelli con un livello elevato del debito ad adoperarsi per ridurlo."* Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha affermato: *"Da oggi la transizione climatica è al centro della nostra governance economica: quando diciamo che il Green Deal europeo è la nuova strategia di crescita per l'Europa, non sono solo parole. Una delle mie priorità assolute nel primo anno di mandato sarà integrare nel semestre europeo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. È fondamentale che questo importante cambio di rotta della politica economica europea vada a buon fine."* Il Commissario per il Lavoro e i diritti sociali Nicolas **Schmit** ha dichiarato: *"La nuova strategia combina i principi della lotta contro le disuguaglianze alla ricerca della convergenza economica e sociale verso l'alto, come sancisce il pilastro europeo dei diritti sociali. Il numero odierno di occupati è a livelli record, ma permangono disparità. In un mondo in rapida evoluzione e in un'economia in cui l'innovazione è cruciale, dobbiamo migliorare l'accesso al mercato del lavoro e investire di più nelle competenze delle persone chiamate ad adattarsi alla digitalizzazione e alla transizione verde, specialmente le più vulnerabili. L'equità sociale deve essere parte integrante di ogni linea d'intervento."* La strategia annuale di crescita sostenibile è incentrata su quattro dimensioni correlate e sinergiche che permettono di far fronte alle sfide a lungo termine. Queste dimensioni, che in tutti gli Stati membri dovrebbero sottendere riforme strutturali, politiche occupazionali, politiche d'investimento e di bilancio responsabili volte a costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta, sono le seguenti: sostenibilità ambientale; incrementi di produttività; equità; stabilità macroeconomica. Il semestre europeo porrà maggiormente l'accento sulla sostenibilità ambientale fornendo agli Stati membri orientamenti specifici sulle necessità principali in relazione alle riforme strutturali e agli investimenti in vista di un modello economico sostenibile. Gli orientamenti politici offerti nel quadro del semestre europeo aiuteranno anche a stimolare incrementi di produttività: promuoveranno investimenti e riforme strutturali a favore della ricerca e dell'innovazione, miglioreranno l'accesso ai finanziamenti e il funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi ed elimineranno le strozzature nel contesto imprenditoriale. L'equità dovrebbe essere salvaguardata attuando politiche sociali che garantiscano a tutti condizioni di lavoro eque e consentano alle persone di adattarsi al mutare

delle circostanze in un'epoca di grandi trasformazioni. Per preservare la stabilità macroeconomica occorre rispettare la disciplina di bilancio, sfruttando comunque al meglio la flessibilità insita nelle norme, rettificare gli squilibri e completare l'Unione economica e monetaria dell'Europa (UEM). La raccomandazione sulla politica economica della zona euro invita gli Stati membri della zona euro ad adottare misure volte a conseguire una crescita inclusiva e sostenibile e a dare impulso alla competitività. Sollecita inoltre politiche di bilancio differenziate e un ulteriore coordinamento dell'Eurogruppo qualora le prospettive dovessero peggiorare. Esorta infine a compiere maggiori sforzi verso l'approfondimento dell'UEM, segnatamente mediante il completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione dei mercati dei capitali, che contribuirà anche a consolidare il ruolo internazionale dell'euro. Queste azioni nel loro insieme aiuteranno a rispondere alle sfide comuni con cui deve misurarsi l'intera zona euro. La relazione sul meccanismo di allerta, che funge da vaglio degli squilibri macroeconomici, raccomanda di sottoporre 13 Stati membri a un "esame approfondito" nel 2020 per individuare eventuali situazioni di questo tipo e valutarne la gravità. Gli Stati membri sono chiamati a correggere gli squilibri

macroeconomici per prepararsi alle sfide a lungo termine e a possibili shock futuri. Oggetto dell'esame approfondito dovrebbero essere Bulgaria, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia. La proposta di relazione comune sull'occupazione analizza la situazione occupazionale e sociale in Europa, mettendo in evidenza i settori in cui sono stati compiuti progressi e quelli in cui occorre fare di più. Oggi gli occupati sono 241,5 milioni, la disoccupazione nell'UE è ai minimi storici (6,3 %) e le condizioni del mercato del lavoro migliorano. Tuttavia, la



disuguaglianza di genere e il divario retributivo continuano a rappresentare un problema serio; alcuni gruppi, in particolare i bambini e le persone con disabilità, sono ancora ad alto rischio di povertà o di esclusione sociale e in diversi Stati membri la disoccupazione giovanile è motivo di grave preoccupazione. Scopo della relazione sulla performance del mercato unico è analizzare risultati e successi del mercato unico. Introdotta per la prima volta nel ciclo del semestre per sottolineare quanto sia importante realizzare riforme che agevolino il buon funzionamento del mercato unico, la relazione evidenzia che, mentre i mercati dei prodotti presentano un alto livello di integrazione, quelli dei servizi hanno il più ampio margine di miglioramento in tal senso. Sono stati fatti grandi passi avanti anche nell'integrazione dei mercati dell'energia, ma nel settore devono essere migliorati il commercio transfrontaliero e la concorrenza. Garantire standard elevati di protezione ambientale e sicurezza dei prodotti è un elemento decisivo della performance del mercato unico, rilevante per un'ampia gamma di attività economiche. La piena realizzazione del suo potenziale dipende dall'attuazione a livello nazionale di riforme strutturali in grado di favorire una concorrenza effettiva e di migliorare il contesto imprenditoriale, riforme che saranno agevolate dall'integrazione sempre maggiore nel semestre delle questioni legate al mercato unico. Dalla seconda relazione annuale di monitoraggio sull'attuazione del programma di sostegno alle riforme strutturali del 2018 emerge che quest'ultimo può apportare un contributo significativo agli sforzi delle autorità degli Stati membri impegnate a individuare e superare le debolezze strutturali nella progettazione e nell'attuazione delle riforme. Nel 2018 sono state selezionate 146 domande di finanziamento provenienti da 24 Stati membri, di cui il 93 % riguarda direttamente le priorità strategiche dell'UE in settori quali il miglioramento della capacità operativa e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, la modernizzazione della gestione delle finanze pubbliche, la riforma delle amministrazioni fiscali e il potenziamento dell'economia digitale.

Prossime tappe

Il Consiglio europeo è invitato ad approvare la strategia di crescita sostenibile. Gli Stati membri dovrebbero tenere conto delle priorità fissate dalla Commissione nella strategia di crescita sostenibile al momento di elaborare le politiche e strategie nazionali che confluiranno nei rispettivi programmi di stabilità o di convergenza e nei programmi nazionali di riforma dell'anno prossimo. Su tali basi la Commissione proporrà, nell'ambito del pacchetto di primavera del semestre europeo, raccomandazioni specifiche per paese che saranno adottate dagli Stati membri in sede di Consiglio. In ultima analisi il loro contenuto e la loro attuazione sono quindi responsabilità degli Stati membri. Negli orientamenti politici la Presidente von der Leyen ha insistito sull'importanza di dare al Parlamento europeo "più voce in capitolo" nella governance economica. In quest'ottica la Commissione attende con interesse un dialogo costruttivo con il Parlamento sui contenuti di questo pacchetto e su ogni tappa successiva del ciclo del semestre europeo.

(Fonte Commissione Europea)

5. Lo stato dell'ambiente in Europa nel 2020

L'Europa non riuscirà a centrare gli obiettivi fissati per il 2030 senza un intervento urgente, nell'arco dei prossimi dieci anni, che affronti l'allarmante tasso di perdita di biodiversità, gli effetti sempre maggiori dei cambiamenti climatici e l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali.

La relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) sullo "Stato dell'Ambiente", mostra come l'Europa si trovi di fronte a urgenti sfide ambientali di portata senza precedenti. Tuttavia, secondo quanto emerge dalla relazione, si ravvisano margini di speranza, data la maggiore consapevolezza generale



della necessità di cambiare rotta verso un futuro sostenibile, l'adozione di innovazioni tecnologiche, le iniziative dell'UE sempre più numerose ed il potenziamento delle misure dell'UE come ad esempio nel caso del Green Deal europeo. Secondo il rapporto "L'ambiente in Europa: stato e prospettive nel 2020 (SOER 2020)", sebbene le politiche europee sull'ambiente e il clima abbiano contribuito a migliorare la situazione ambientale negli ultimi decenni, i progressi compiuti dall'Europa non sono sufficienti e le prospettive per l'ambiente nei prossimi dieci anni sono tutt'altro che rosee. Il SOER 2020 è la più completa valutazione ambientale mai effettuata in Europa. Delinea un quadro concreto della situazione dell'Europa per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi strategici del 2020 e del 2030 nonché di quelli a più lungo termine del 2050 per il conseguimento di un futuro sostenibile a basse emissioni di carbonio. Dalla relazione emerge che, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, l'Europa ha già compiuto notevoli progressi nel corso degli ultimi vent'anni in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici. Segnali di miglioramento sono evidenti anche in altri settori,

quali quello dell'inquinamento atmosferico e idrico, e con l'adozione di nuove politiche per affrontare il problema dei rifiuti di plastica, per l'adattamento ai cambiamenti climatici nonché per l'economia circolare e la bioeconomia. Da considerare infine anche l'iniziativa per la finanza sostenibile dell'UE, la prima di questo tipo sul ruolo del settore finanziario nell'indirizzare la necessaria transizione verso un futuro sostenibile.

Appello urgente per potenziare e accelerare il cambiamento

Sebbene tali risultati siano significativi, l'Europa non potrà realizzare la sua visione di sostenibilità – "vivere bene entro i limiti del pianeta" – continuando a promuovere la crescita economica e cercando di gestire gli effetti ambientali e sociali. La relazione sollecita i paesi, i leader e i responsabili politici europei a cogliere l'opportunità di sfruttare i prossimi dieci anni per potenziare e accelerare drasticamente le misure finalizzate a riportare l'Europa sulla traiettoria giusta per raggiungere i suoi obiettivi e le sue finalità politiche di medio e lungo termine in campo ambientale, al fine di evitare cambiamenti e danni irreversibili. L'attuale gamma di misure politiche europee fornisce una base essenziale per i progressi futuri ma non è sufficiente. Per migliorare, l'Europa deve affrontare alcune sfide in modo diverso e deve ripensare i propri investimenti. Se si vogliono raggiungere gli obiettivi europei occorrerà concretizzare meglio le politiche attuali e migliorare il coordinamento tra queste ultime. Saranno necessarie anche ulteriori misure politiche per operare un mutamento profondo dei principali sistemi di produzione e di consumo alla base del nostro moderno stile di vita, come ad esempio l'alimentazione, l'energia e la mobilità, i cui effetti sull'ambiente sono sostanziali. La relazione sottolinea anche l'importanza di come le misure governative possano consentire la transizione verso la sostenibilità e la necessità di modificare l'approccio ai problemi. L'Europa deve, ad esempio, ripensare il modo in cui ricorre alle innovazioni e alle tecnologie esistenti; come potrebbero essere migliorati i processi di produzione; come si potrebbero promuovere la ricerca e lo sviluppo in un contesto di sostenibilità e come si potrebbe stimolare la trasformazione dei modelli di consumo e dei modi di vivere. Infine, per portare a termine tale trasformazione occorrerà investire in un futuro sostenibile e porre fine all'uso di fondi pubblici per sovvenzionare quelle attività che danneggiano l'ambiente. Da tali cambiamenti di priorità negli investimenti l'Europa ne può trarre enormi benefici, per le opportunità economiche e sociali che ne potrebbero derivare. Al contempo, sarà essenziale dare ascolto alle preoccupazioni dei cittadini e assicurare un ampio sostegno a questo cambiamento di rotta: una transizione socialmente equa. Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, ha dichiarato: "Il rapporto sullo stato dell'ambiente giunge al momento opportuno per darci un ulteriore impulso adesso che ci accingiamo a un nuovo ciclo quinquennale della Commissione europea e ci prepariamo a presentare il Green Deal europeo. Nei prossimi cinque anni metteremo in atto una vera e propria agenda di trasformazione, lanciando nuove tecnologie pulite, aiutando i cittadini ad adattarsi a nuove opportunità

di lavoro e ai cambiamenti nell'industria, e infine adottando sistemi di mobilità più puliti ed efficienti e optando per un'alimentazione e un'agricoltura più sostenibili. Se riusciamo in questo intento, i vantaggi per l'Europa e i suoi cittadini saranno molteplici, così come quelli per la nostra economia e il nostro pianeta. Si tratta di una sfida globale ed urgente e di un'opportunità unica per l'Europa.”

Lo stato dell'ambiente è peggiorato, le prospettive sono ambigue

Nel complesso le tendenze ambientali in Europa non sono migliorate dall'ultimo rapporto sullo stato dell'ambiente pubblicato dall'AEA nel 2015. La valutazione illustra che, sebbene la maggior parte degli obiettivi per il 2020, soprattutto quelli sulla biodiversità, non sarà raggiunta, vi è ancora la possibilità di centrare quelli a più lungo termine e quelli fissati per il 2030 e il 2050. L'Europa ha compiuto importanti progressi per quanto riguarda l'efficienza delle risorse e l'economia circolare. Le tendenze recenti sottolineano, però, un rallentamento di questi in alcune aree importanti quali la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, le emissioni industriali, la produzione di rifiuti, il miglioramento dell'efficienza energetica e la percentuale di energia rinnovabile. In prospettiva il ritmo dei progressi attuali non sarà sufficiente a conseguire gli obiettivi energetici e climatici per il 2030 e il 2050. L'ambito in cui i miglioramenti sono meno incoraggianti resta quello relativo alla protezione e alla conservazione della biodiversità europea e della natura. Dei 13 obiettivi strategici specifici fissati per il 2020 in questo settore, solo due hanno buone probabilità di essere raggiunti: la designazione di zone marine e zone terrestri protette. Guardando al 2030, se le attuali tendenze persistono il deterioramento dell'ambiente naturale si aggraverà e aria, acqua e suolo continueranno a essere inquinati. Gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento atmosferico e acustico sull'ambiente e la salute umana sono ancora fonte di preoccupazione. L'esposizione al particolato, responsabile di circa 400 000 decessi prematuri in Europa ogni anno, colpisce i paesi dell'Europa centrale e orientale in modo sproporzionato. Vi è inoltre una crescente preoccupazione per le sostanze chimiche pericolose e i rischi che ne derivano. Guardando al futuro, con una migliore integrazione delle politiche sull'ambiente e la salute, le prospettive per la riduzione dei rischi ambientali per la salute potrebbero essere più ottimistiche.



Un futuro sostenibile è ancora possibile: dove intervenire?

Realizzare la visione dell'Europa di un futuro sostenibile e a basse emissioni di carbonio è ancora possibile. Il rapporto delinea le sette aree chiave in cui è necessaria un'azione coraggiosa per rimettere l'Europa in carreggiata affinché possa raggiungere gli obiettivi e le ambizioni fissate per il 2030 e il 2050.

- **Realizzare il potenziale non sfruttato delle attuali politiche ambientali** La piena attuazione delle politiche esistenti farebbe avanzare notevolmente l'Europa verso il raggiungimento dei suoi obiettivi ambientali per il 2030.
- **Adottare la sostenibilità come quadro di riferimento per l'elaborazione delle politiche** Lo sviluppo di quadri strategici a lungo termine con obiettivi vincolanti – a cominciare dal sistema alimentare, dalle sostanze chimiche e dallo sfruttamento del suolo – stimolerà e guiderà azioni coerenti in vari settori d'intervento e in tutta la società.
- **Mettersi alla guida dell'azione internazionale verso la sostenibilità** L'UE dovrebbe utilizzare la propria influenza diplomatica ed economica per promuovere l'adozione di accordi internazionali ambiziosi in settori quali la biodiversità e l'uso delle risorse.
- **Promuovere l'innovazione nella società** La possibilità di cambiare rotta dipenderà strettamente dalla nascita e la diffusione di diverse forme di innovazione che possano innescare nuovi modi di pensare e di vivere.
- **Aumentare gli investimenti e riorientare il settore finanziario per supportare progetti e imprese sostenibili** Per raggiungere questo obiettivo occorre investire nel futuro, facendo pieno uso dei fondi pubblici per sostenere l'innovazione e soluzioni fondate sulla natura, aggiudicando appalti sulla base di criteri di sostenibilità e prestando sostegno alle regioni e ai settori interessati. Questo implica impegnare anche il settore finanziario in investimenti sostenibili attraverso l'attuazione ed il miglioramento del piano d'azione sulla finanza sostenibile dell'UE.
- **Gestire i rischi e garantire una transizione socialmente equa** Affinché la transizione verso la sostenibilità sia efficace, le società dovranno riconoscere i rischi potenziali, le opportunità e i compromessi nonché individuare le modalità per gestirli. Le politiche nazionali e dell'UE svolgono un ruolo essenziale nella realizzazione di “transizioni giuste”, assicurandosi che nessuno rimanga indietro.

- **Creare più conoscenze e competenze** Tale politica comporta un'ulteriore enfasi sulla comprensione dei sistemi responsabili delle pressioni ambientali, dei percorsi verso la sostenibilità, delle iniziative promettenti e degli ostacoli al cambiamento. È necessario rafforzare ulteriormente le capacità di farsi strada in un mondo in rapido mutamento e di investire in istruzione e competenze.



Contesto

L'ambiente in Europa: stato e prospettive nel 2020" (SOER 2020) è il rapporto pubblicato dall'AEA ogni cinque anni, come previsto nel suo regolamento istitutivo. Il SOER 2020, è il sesto rapporto SOER pubblicato dall'AEA dal 1995, contiene informazioni documentabili, basate su dati oggettivi, su come dobbiamo rispondere alle enormi e complesse sfide che abbiamo di fronte, quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento di aria e acqua. Redatto in stretta collaborazione con la rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale (Eionet) dell'AEA, la relazione si basa sulla vasta competenza dei maggiori esperti e scienziati dell'Eionet in campo ambientale, provenienti dai 33 paesi membri del SEE e da sei paesi cooperanti.

(Fonte Commissione Europea)

6. La Commissione europea ha presentato il Green Deal europeo

La Commissione europea ha presentato il Green Deal europeo – una tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE, trasformando i problemi ambientali e climatici in opportunità in tutti gli ambiti e rendendo la transizione giusta e inclusiva per tutti.

La Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"Il Green Deal europeo è la nostra nuova strategia per la crescita – una crescita che restituisce più di quanto prende. Mostra come trasformare il nostro*



modo di vivere e lavorare, di produrre e consumare, per rendere più sano il nostro stile di vita e più innovative le nostre imprese. Tutti noi possiamo partecipare alla transizione e beneficiare delle opportunità che offre. Muovendoci per primi e rapidamente aiuteremo la nostra economia ad assumere la leadership a livello mondiale. Siamo determinati a fare sì che questa strategia abbia successo per il bene del pianeta e delle sue forme di vita – per il patrimonio naturale europeo, la biodiversità, le nostre foreste e i nostri mari. Mostrando al resto del mondo la nostra capacità di essere sostenibili e competitivi, possiamo convincere

altri paesi a muoversi con noi." Il Vicepresidente esecutivo Frans **Timmermans** ha aggiunto: *"Stiamo vivendo un'emergenza climatica e ambientale. Il Green Deal europeo costituisce un'opportunità per migliorare la salute e il benessere dei nostri concittadini, trasformando il nostro modello economico. Il piano illustra come ridurre le emissioni, ripristinare la salute del nostro ambiente naturale, proteggere la fauna selvatica, creare nuove opportunità economiche e migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. Tutti noi abbiamo un ruolo importante da svolgere e ogni settore industriale e paese saranno interessati da questa trasformazione. Inoltre, è nostra responsabilità fare sì che la transizione sia un processo giusto e che nessuno resti escluso dalla realizzazione del Green Deal".* Il Green Deal europeo prevede una tabella di marcia con azioni per stimolare l'uso efficiente delle risorse, grazie al passaggio a un'economia circolare e pulita, arrestare i cambiamenti climatici, mettere fine alla perdita di biodiversità e ridurre l'inquinamento. Esso illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione giusta e inclusiva. Il Green Deal europeo riguarda **tutti i settori dell'economia**, in particolare i trasporti, l'energia, l'agricoltura, l'edilizia e settori industriali quali l'acciaio, il cemento, le TIC, i prodotti tessili e le sostanze chimiche. Per tradurre in atti legislativi l'ambizione ad essere il primo continente al mondo a emissioni zero entro il 2050, la Commissione presenterà entro 100 giorni la prima **"legge europea sul clima"**. Per realizzare le ambizioni dell'Unione in materia di clima e ambiente, la Commissione presenterà inoltre la strategia sulla biodiversità per il 2030, la nuova strategia industriale e il piano d'azione sull'economia circolare, la strategia "Dal produttore al consumatore" per una politica alimentare sostenibile e proposte per un'Europa senza inquinamento. Ci metteremo quindi subito al lavoro per rendere più ambiziosi gli obiettivi di emissione dell'Europa per il 2030 e fissare un percorso realistico per conseguire gli obiettivi per il 2050. Per realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo saranno necessari **investimenti notevoli**.

Per conseguire gli obiettivi in materia di clima ed energia attualmente previsti per il 2030 si stima che occorreranno investimenti supplementari annui dell'ammontare di 260 miliardi di €, pari a circa l'1,5 % del PIL del 2018, per i quali sarà necessaria la mobilitazione dei settori pubblico e privato. All'inizio del 2020 la Commissione presenterà un piano di investimenti per un'Europa sostenibile per contribuire a soddisfare le esigenze di investimento. Almeno il 25 % del bilancio a lungo termine dell'UE dovrebbe essere destinato all'azione per il clima e la Banca europea per gli investimenti, la banca europea per il clima, fornirà ulteriore sostegno. Per fare sì che il settore privato contribuisca al finanziamento della transizione ecologica, nel 2020 la Commissione presenterà una strategia di finanziamento verde. Lottare contro i cambiamenti climatici e il degrado ambientale è un impegno comune, ma non tutte le regioni e gli Stati membri si trovano allo stesso livello. Un **meccanismo per una transizione giusta** sarà utilizzato per sostenere le regioni che dipendono fortemente da attività ad alta intensità di carbonio, aiutando i cittadini più vulnerabili alla transizione, garantendo l'accesso a programmi di riqualificazione e a opportunità lavorative in nuovi settori economici. Nel marzo 2020 la Commissione lancerà un "patto per il clima" per **dare ai cittadini voce in capitolo e un ruolo** nella formulazione di nuove azioni, nella condivisione delle informazioni e nell'illustrazione di soluzioni di base che gli altri possano seguire. Poiché la lotta contro i cambiamenti climatici e il degrado ambientale ha dimensioni globali, anche **la risposta deve essere globale**. L'UE continuerà a promuovere i suoi obiettivi e le sue norme ambientali nell'ambito delle convenzioni dell'ONU sulla biodiversità e il clima e a rafforzare la sua diplomazia "verde". Il G7, il G20, le convenzioni internazionali e le relazioni bilaterali saranno utilizzati per persuadere altri soggetti ad intensificare i loro sforzi. L'UE utilizzerà inoltre la politica commerciale per garantire la sostenibilità e costituirà partenariati con i paesi vicini dei Balcani e dell'Africa per aiutarli nelle rispettive transizioni. La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio europeo ad approvare le ambizioni della Commissione per l'economia e l'ambiente futuri dell'Europa e a contribuire alla realizzazione di questi obiettivi. La Commissione presenterà le misure annunciate nella tabella di marcia del Green Deal.



Contesto

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare questa sfida l'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita che trasformi l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, senza emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e in cui la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse e nessuna persona o luogo siano lasciati indietro. L'Unione europea può già vantare solidi risultati nella riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, mantenendo al contempo la crescita economica. Nel 2018 le emissioni sono risultate del 23 % inferiori rispetto al 1990, mentre nello stesso periodo il PIL dell'Unione è cresciuto del 61 %. Tuttavia, occorre fare di più. Data la sua vasta esperienza, l'UE è all'avanguardia nella creazione di un'economia verde e inclusiva. La comunicazione sul Green Deal definisce la via da seguire nei mesi e negli anni a venire. L'operato futuro della Commissione sarà guidato dall'invito ad agire espresso dall'opinione pubblica e da inconfutabili prove scientifiche, come dimostrato in modo esauriente dall'IPCC, dall'IPBES, dal Rapporto sulle prospettive in materia di risorse a livello mondiale e dal rapporto SOER dell'AEA del 2019. Le sue proposte saranno basate su prove e sostenute da ampie consultazioni. Una grandissima maggioranza di europei ritiene che la protezione dell'ambiente sia importante (95 %). E quasi 8 europei su 10 (77 %) affermano che la protezione dell'ambiente può stimolare la crescita economica. I risultati del sondaggio Eurobarometro sulla posizione dei cittadini dell'UE in materia ambientale confermano l'ampio sostegno pubblico a una legislazione ambientale a livello dell'UE e al finanziamento da parte dell'UE di attività ecocompatibili.



(Fonte Commissione Europea)

7. Più alveari e apicoltori grazie al sostegno dell'UE

Il numero di alveari e di apicoltori nell'UE è aumentato nel corso degli anni, consentendo un incremento del 16 % della produzione di miele nell'UE tra il 2014 e il 2018. È questa una delle conclusioni principali della relazione sull'attuazione dei programmi apicoli nell'UE, pubblicata dalla Commissione europea.

Janusz **Wojciechowski**, Commissario per l'Agricoltura, ha dichiarato: "Il settore dell'apicoltura è fondamentale per l'agricoltura e per la biodiversità in generale. Dobbiamo incoraggiare gli apicoltori in tutta l'UE. È per questo che sostengo pienamente l'aumento da 120 a 180 milioni di euro dei finanziamenti dell'UE per i prossimi programmi apicoli triennali nel quadro della proposta della Commissione per il prossimo bilancio agricolo." La relazione traccia una panoramica del settore e



analizza l'attuazione delle misure di sostegno messe in atto nell'UE con i programmi apicoli. Con 17,5 milioni di alveari, gestiti da 650 000 apicoltori, nel 2018 l'UE ha prodotto 280 000 tonnellate di miele. L'apicoltura è praticata in tutti gli Stati membri dell'UE e l'Unione europea è il secondo produttore mondiale di miele. L'UE cofinanzia i programmi apicoli, che sono formulati a livello nazionale in cooperazione con il settore per migliorare le condizioni del settore dell'apicoltura e la commercializzazione dei relativi prodotti. I programmi hanno una durata di tre anni, e nel triennio 2017-2019 l'UE ha messo a disposizione un contributo annuo di 36 milioni di euro, importo raddoppiato grazie ai contributi nazionali. Per il triennio 2020-2022 il contributo annuale dell'UE è passato da 36 milioni di euro a 40 milioni di euro. I fondi sono assegnati a ciascuno Stato membro sulla base del numero di

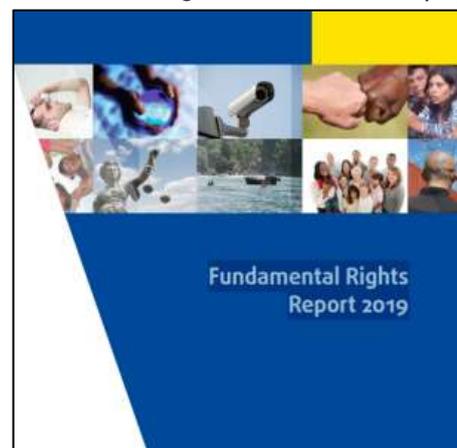
alveari comunicato all'UE. Nel 2018, tra le otto misure ammissibili per i programmi apicoli, le azioni di assistenza tecnica (ad esempio, formazione, sostegno per l'acquisto di attrezzature tecniche, sostegno ai giovani apicoltori) e le azioni di lotta contro gli aggressori degli alveari hanno ricevuto la maggior parte dei finanziamenti disponibili, con una percentuale complessiva del 60 %. Il ripopolamento del patrimonio apicolo e l'assistenza nella gestione dei movimenti degli alveari durante la stagione della fioritura hanno ricevuto complessivamente oltre il 30 % dei fondi. Le altre misure ammissibili riguardano la ricerca applicata, l'analisi dei prodotti dell'apicoltura, il miglioramento dei prodotti e il monitoraggio del mercato. Per quanto riguarda la PAC post-2020, la Commissione ha proposto di includere i programmi apicoli nei piani strategici della PAC. Questi piani, elaborati a livello nazionale, definiscono le modalità secondo le quali ciascuno Stato membro intende conseguire gli obiettivi della PAC. Sarà in tal modo accresciuta la visibilità del settore dell'apicoltura, garantendone allo stesso tempo il contributo agli obiettivi generali della PAC, anche per quanto riguarda l'azione per il clima. I programmi saranno inoltre resi obbligatori per gli Stati membri, così da garantire l'adozione e il sostegno continui.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Giovani migranti: relazione dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali

I ritardi e i gravi problemi di integrazione dei giovani rifugiati fuggiti alla guerra e al rischio di persecuzione stanno creando una generazione perduta, secondo quanto emerge da una nuova relazione dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA). Pur individuando alcune buone prassi, la relazione esorta l'Italia e altri Stati membri ad apprendere gli uni dagli altri per offrire a questi giovani un'adeguata opportunità nella vita.

«L'UE e i suoi Stati membri si impegnano a fondo per affrontare il fenomeno migratorio in tutta Europa, facendo fronte a gravi problemi di integrazione per i nuovi arrivati, soprattutto i giovani. Ma questi problemi non sono insormontabili», dichiara Michael O'Flaherty, direttore della FRA. «Diversi esempi illustrano in che modo le decisioni politiche ponderate e intelligenti possono essere determinanti per superare gli ostacoli. I responsabili politici in Italia e a livello di UE devono puntare su tali strategie per consentire ai giovani di questa generazione di diventare membri a pieno titolo della nostra società.» Basandosi su interviste a oltre 160 rifugiati e 400 operatori in prima linea, la relazione della FRA dal titolo «Integration of young refugees in the EU» [Integrazione dei giovani rifugiati nell'UE] individua gravi lacune negli attuali approcci all'integrazione dei giovani rifugiati di età compresa tra i 16 e i 24 anni. L'Agenzia ha documentato la lunghezza della procedura di asilo in Italia, dove alcuni dei richiedenti asilo intervistati hanno dovuto fare la fila per mesi presso la questura solo per compilare un unico modulo. I



ricercatori hanno incontrato dei richiedenti asilo di 16 anni ai quali è stato vietato l'accesso alle scuole secondarie perché non parlavano italiano e che sono stati ridiretti alle scuole per adulti (CPIA). E a un altro bambino, il quale aveva perso una gamba, è stato detto che non era possibile ottenere il permesso di soggiorno durante il ricovero ospedaliero e che avrebbe potuto beneficiare di una protesi solo pagandola di tasca propria. Il rapporto evidenzia anche le iniziative positive a livello locale nei sei paesi oggetto di studio. Ad esempio: la Questura di Milano dedica un giorno alla settimana alle domande di asilo presentate dai minori per accelerare le loro procedure; l'accesso all'assistenza sanitaria specializzata e ai servizi sociali a Roma, che offrono percorsi di supporto personalizzati, tra cui l'assistenza psicologica e attività volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro; supporto per trovare alloggi per i minori beneficiari di protezione internazionale in Svezia; un'applicazione mobile (app) in sette lingue sulla vita in Germania; un sistema di assistenza finanziaria per i giovani rifugiati in Francia. La FRA invita gli Stati membri a: **accelerare le procedure di asilo**: l'attuale media di due anni per completare la procedura di asilo e ottenere un permesso di soggiorno sottolinea la necessità di mettere in campo maggiori risorse umane e finanziarie per evadere le domande tempestivamente. In questo modo i beneficiari di protezione internazionale potranno cominciare quanto prima il processo di integrazione; **limitare la burocrazia sul ricongiungimento familiare**: i familiari hanno dovuto affrontare viaggi costosi attraverso regioni dilaniate dalla guerra per raggiungere l'ambasciata più vicina in un paese confinante e presentare la domanda di ricongiungimento familiare. Le norme per il ricongiungimento familiare dovrebbero la procedura più immediata e finanziariamente accessibile; **fornire un alloggio adeguato**: durante la procedura di asilo alcune persone vivevano per strada. Il sistema di accoglienza dovrebbe saper far fronte ad aumenti improvvisi degli arrivi e facilitare l'accesso all'istruzione e all'occupazione anche a seguito di un cambiamento di alloggio; **migliorare l'assistenza psichiatrica**: i rifugiati che han subito un trauma non riescono a dormire, a bere o mangiare nell'attesa dello svolgimento delle procedure di asilo. È pertanto necessario identificare, far esaminare dal personale competente e trattare i problemi di salute mentale in modo rapido ed efficiente, nonché fornire una formazione adeguata agli operatori in prima linea; **valorizzare l'istruzione**: alcuni minori hanno dovuto aspettare anche un anno per poter frequentare la scuola dell'obbligo. I minori devono poter accedere al sistema d'istruzione il prima possibile. È necessario concedere ai richiedenti asilo l'accesso immediato all'istruzione, alla formazione professionale e all'occupazione anche per evitare che i delinquenti li trascino in una vita dedicata al crimine. Dal 2015 al 2018 quasi 2 milioni di persone hanno ricevuto protezione internazionale nell'UE. Il diritto dell'UE è chiaro e gli Stati membri hanno il dovere di proteggere i rifugiati. È disponibile anche un finanziamento dell'UE a sostegno della loro integrazione. Tuttavia, la situazione sul campo è estremamente eterogenea negli Stati membri. Questi problemi si aggravano maggiormente quando i giovani rifugiati compiono 18 anni e le reti di sostegno a cui si affidavano in precedenza scompaiono, talvolta da un giorno all'altro.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Eurobarometro: lotta al cambiamento climatico la priorità per il Parlamento

Il nuovo Eurobarometro individua nella lotta ai cambiamenti climatici la massima priorità per il Parlamento ed evidenzia la grande influenza dei giovani scesi in piazza negli ultimi mesi.



"Combattere i cambiamenti climatici e preservare il nostro ambiente, gli oceani e la biodiversità" dovrebbe essere la principale priorità del Parlamento europeo (PE), secondo la maggioranza dei cittadini dell'UE consultati in un nuovo sondaggio Eurobarometro commissionato dal PE e condotto nell'ottobre 2019. I cambiamenti climatici erano già stati indicati come una delle principali ragioni per votare alle elezioni europee dello scorso maggio, in particolare per i giovani. Ora, per la prima volta, i cittadini mettono i cambiamenti climatici in cima all'elenco delle priorità in un Eurobarometro. In totale, il 32% degli europei indica la lotta contro i cambiamenti climatici e la salvaguardia dell'ambiente come le questioni più importanti all'esame dei deputati. È il tema più citato in 11 Stati membri, in particolare in Svezia (62%), Danimarca (50%) e Paesi Bassi (46%). In **Italia** la lotta ai cambiamenti climatici è - insieme all'immigrazione - il secondo tema che il Parlamento dovrebbe affrontare come priorità (25% degli intervistati). A guidare la classifica è la lotta alla disoccupazione (37%). L'indagine Eurobarometro ha anche chiesto agli intervistati quale minaccia ambientale andrebbe

affrontata con più urgenza. La maggioranza assoluta (52%) ritiene che si tratti dei cambiamenti climatici, seguiti da: inquinamento dell'aria (35%), inquinamento marino (31%), deforestazione e crescente quantità di rifiuti (entrambi il 28%). Anche in **Italia** i cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico sono i temi più citati (rispettivamente 46% e 41%), seguiti però dalla quantità crescente di rifiuti (38%). Il Presidente del Parlamento David Maria Sassoli, (S&D, IT), che lunedì sarà a Madrid per partecipare all'apertura della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP25, ha dichiarato: *“Questo sondaggio mostra chiaramente che gli europei vogliono che l'Unione sia in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici. Nella plenaria appena conclusa a Strasburgo, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che dichiara l'emergenza climatica e ambientale in Europa e nel mondo. Stiamo ascoltando i nostri cittadini e sottolineando la necessità di andare oltre le parole per agire immediatamente”*. Nel corso dell'anno, le proteste guidate dai giovani hanno mobilitato milioni di persone nell'UE e nel mondo. Il nuovo Eurobarometro mostra che quasi sei cittadini europei su dieci sono fiduciosi o convinti che le proteste guidate dai giovani abbiano un impatto diretto sulle politiche sia a livello nazionale che europeo. Gli irlandesi (74%), gli svedesi (71%) e i ciprioti (70%) sono i più convinti che le proteste porteranno all'adozione di misure politiche a livello dell'UE, rispetto al 42% dei cechi e al 47% dei cittadini del Regno Unito. In **Italia** la percentuale di intervistati convinti dell'influenza sulla politica europea delle proteste si attesta al 57%. Dal 1973, l'Eurobarometro misura le percezioni e le aspettative dell'UE da parte dei cittadini europei. Kantar ha raccolto i dati per questo Eurobarometro dall'8 al 22 ottobre 2019 in tutti i 28 Stati membri dell'UE. Un campione rappresentativo di 27.607 europei di età superiore ai 15 anni è stato intervistato faccia a faccia. I dati e il rapporto completi saranno pubblicati il 10 dicembre 2019.

(Fonte: Parlamento Europeo)

10. Vendite sui marketplace: facilitare la riscossione dell'IVA

Il PE ha adottato nuovi obblighi per le grandi piattaforme di commercio online quali Amazon, eBay o Alibaba, per colmare le lacune legislative che ostacolano la riscossione dell'IVA.

Le nuove norme dovrebbero aiutare gli Stati membri a recuperare circa 5 miliardi di euro di gettito fiscale perso nel settore del commercio elettronico ogni anno - cifra che dovrebbe salire a 7 miliardi di euro entro il 2020. Nel 2017, l'IVA non pagata da tutti i settori economici dell'UE è stata calcolata intorno ai 137 miliardi di euro. La direttiva votata giovedì integra le disposizioni generali in materia di IVA previste dalla legge sul commercio online approvata nel 2017 e che entrerà in vigore nel 2021. Vi sono indicate le azioni che le piattaforme online di mercato virtuale (marketplace), quali Amazon, eBay o Alibaba, dovranno attuare dal 2021, quando scatterà l'obbligo per loro di garantire la riscossione dell'IVA dalle vendite effettuate nell'UE. In particolare, le piattaforme online dovranno tenere traccia delle registrazioni sulle vendite effettuate, per aiutare le autorità nazionali a calcolare l'importo dell'IVA dovuta, anche quando venditori di Paesi terzi non hanno corrisposto l'IVA dovuta. Attualmente, è difficile per gli Stati membri ottenere l'IVA dovuta sui beni venduti al di fuori dell'UE, in assenza di una corretta informazione da parte del venditore. Il Parlamento europeo ha proposto alcune modifiche per chiarire quale Stato membro sia amministrativamente competente per una vendita specifica e quando una piattaforma online debba essere considerata responsabile per garantire la riscossione dell'IVA. I deputati hanno inoltre proposto di integrare gli obblighi di comunicazione per ottenere una ripartizione dell'IVA dovuta per ogni Stato membro. La risoluzione legislativa è stata approvata con 565 voti a favore, 23 contrari e 65 astensioni. Il Consiglio dovrà ora adottare la posizione finale su questa direttiva. Il Parlamento europeo ha un ruolo consultivo.



Contesto

Internet ha rivoluzionato drasticamente il modo di fare acquisti. Di conseguenza, le norme esistenti contenute nella direttiva IVA del 2006 sono insufficienti per sapere quando, quanto e dove l'IVA dovrebbe essere riscossa e per garantire che sia effettivamente riscossa. L'OCSE ha stimato che circa il 67% delle forniture di beni per il commercio online avviene tramite le piattaforme digitali, la grande maggioranza delle quali solo attraverso tre principali piattaforme.

(Fonte: Parlamento Europeo)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?”
- puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Concorso di design "Next Generation Dispenser"

La piattaforma Desall.com lancia un nuovo **concorso per l'ideazione di un tappo attuatore/innovativo per packaging aerosol**, che sia facile da usare, nell'ottica di realizzare un prodotto altamente riconoscibile e sostenibile per l'ambiente, che il consumatore possa facilmente identificare e percepire come un elemento di novità a tutti gli effetti. **Materiali e tecnologie di produzione:** è possibile proporre l'utilizzo di nuovi materiali, di plastiche riciclabili o altri materiali sostenibili, purché siano compatibili con le tecnologie di produzione di massa e in particolare con lo stampaggio a iniezione. Il nuovo attuatore dovrà essere preferibilmente realizzato in mono-materiale (più facile da riciclare), dovrà essere leggero e avere al massimo 3 componenti, evitando quindi un assemblaggio complesso. La **partecipazione è gratuita** e aperta a talenti creativi di qualsiasi nazionalità, di età uguale o maggiore ai 18 anni. I partecipanti potranno presentare uno o più progetti. Il primo classificato riceverà un **premio di 5.000 euro**. Consegna entro il **5 marzo 2020**. Per maggiori dettagli e informazioni consultare il [bando](#).



13. A scuola di accoglienza "Porte d'Europa"

“Porte d'Europa” è un concorso lanciato dal Miur e rivolto a studenti italiani ed europei tra i 16 e i 18 anni (terze e quarte classi delle scuole secondarie di secondo grado), che potranno esprimersi con



scritti, disegni, fotografie, video o prodotti multimediali sui temi dei diritti umanitari, dell'accoglienza e del dialogo tra i popoli. Il progetto nasce come naturale prosecuzione dell'iniziativa messa a punto in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, che si tiene il 3 ottobre: “L'Europa inizia a Lampedusa”. Scopo dell'idea è rinnovare la memoria di chi ha perso la vita nel tentativo di emigrare verso il nostro Paese per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni e alla

miseria. **Le scuole che intendono partecipare dovranno far pervenire la loro adesione entro il 6 marzo 2020**, secondo le modalità indicate nel bando. L'azione progettuale prevede due linee di intervento: **con la prima si intendono promuovere**, presso le scuole secondarie di secondo grado, **occasioni di apprendimento e sensibilizzazione sul tema dei diritti umani, delle migrazioni e dei diritti dei migranti**, nella prospettiva dell'educazione interculturale, finalizzate all'ampliamento del network di scuole, italiane e straniere, “ambasciatrici” dell'accoglienza e dell'integrazione. Gli istituti italiani sono pertanto invitati a progettare - ciascuno in collaborazione con una scuola di un altro Paese europeo - percorsi laboratoriali e formativi sui temi inerenti il progetto, finalizzati alla produzione di opere ed elaborati. A seguito di una procedura selettiva, saranno individuate 21 scuole. Ogni scuola parteciperà con 3 studenti e un docente, per un totale di circa 200 partecipanti. Le opere selezionate, inoltre andranno ad arricchire la “sezione giovani” del Museo della Fiducia e del Dialogo di Lampedusa.

Con la seconda linea d'azione, le attività saranno incentrate sulle modalità di condivisione. Si prevede che gli studenti svolgeranno attività di diffusione dell'esperienza all'interno delle scuole di appartenenza, in una dinamica di scambio e confronto tra pari che stimoli una riflessione sulla costruzione di una cittadinanza sempre più attiva e consapevole. Ciascun "partenariato" fra una scuola secondaria di secondo grado italiana e una scuola di secondo grado europea, potrà presentare una sola opera, frutto delle attività laboratoriali e formative indicate. Gli insegnanti coordinatori delle scuole italiane dovranno allegare una scheda di progetto al lavoro realizzato, redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al bando. È necessario che la scheda sia compilata in tutte le sue parti. Dato il carattere internazionale dell'evento, le opere devono essere accompagnate da una presentazione in lingua inglese di circa 300 parole. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Job Ciak 2019

Uilweb.Tv e Uil Nazionale presentano **Job Ciak**, la terza edizione del video contest *I giovani riprendono il lavoro*, per raccontare il mondo del lavoro in Italia dal punto di vista dei giovani. Il mercato del lavoro, complici la globalizzazione e i cambiamenti economici e finanziari degli ultimi anni, è mutato profondamente. Dal mito del posto fisso alla flessibilità, passando per lo smart working e l'impresa 4.0, le ultime generazioni sono alle prese con la ricerca del primo posto di lavoro o con l'affermazione professionale, in un contesto in cui la formazione diventa rilevante. Il concorso è aperto a tutti i videomaker - studenti, dilettanti e professionisti - di qualsiasi nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti alla data di pubblicazione del bando. Sono ammesse al concorso solo opere originali ed elaborate o sottotitolate in lingua italiana, di qualsivoglia stile di narrazione, tecnica video e genere. Le opere devono avere una durata massima di 20 minuti, compresi i titoli di coda. Tre i premi messi in palio per l'edizione 2020:

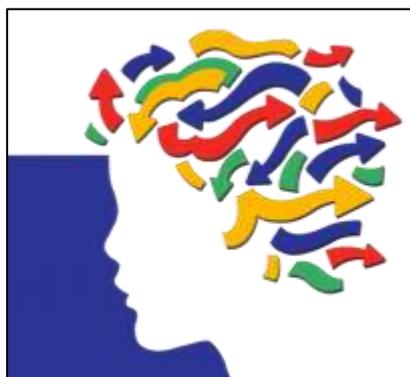


- **Ellisse d'oro:** assegnato da una giuria di esperti che valuterà le opere sulla base dell'aderenza al tema proposto, dell'originalità del messaggio e della qualità tecnico/professionale e artistica. All'opera vincitrice sarà assegnato il premio di 3.000 euro
- **Ellisse d'argento:** sarà assegnato dalla redazione della UIL TV e da rappresentanti della UIL che valuteranno le opere, anche in riferimento alla capacità di esprimere idee e modelli positivi in merito al tema del video contest. All'opera vincitrice sarà assegnato il premio di 2.000 euro
- **Ellisse di bronzo:** all'opera che raggiungerà il maggior numero di like sul sito JOB CIAK e sulla pagina Facebook della UIL TV sarà assegnato il premio di 1.000 euro.

La partecipazione al concorso è gratuita. Il materiale video, il modulo di iscrizione e la documentazione richiesta nel bando dovranno pervenire entro il **30 aprile 2020**, mediante WeTransfer all'indirizzo email jobciak@uil.it. Ulteriori informazioni, bando e modulistica su Jobciak.it.

15. I giovani e le scienze 2020

Su incarico della Direzione Generale Ricerca della Commissione europea, la **Fast - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche** organizza la selezione italiana del concorso ***I giovani e le scienze 2020***, con il compito di selezionare i migliori talenti italiani da inviare a **Eucys - European Union Contest for Young Scientists**, finale del Concorso dell'Unione europea dei giovani scienziati. Il concorso promuove le competenze e le potenzialità scientifiche e tecnologiche dei ragazzi italiani, offrendo loro l'opportunità per confrontarsi, crescere e realizzarsi nella scienza e nelle sue applicazioni. L'iniziativa è riservata agli studenti italiani (singoli o in gruppo di non più di 3) con più di 14 anni il 1° settembre e meno di 21 anni il 30 settembre 2020, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. È richiesta la conoscenza della lingua inglese. I candidati devono presentare studi o progetti



originali e innovativi in qualsiasi campo della scienza, della ricerca e della tecnologia e delle loro applicazioni, ad esempio scienze biologiche, biochimica, chimica, microbiologia, scienze della terra,

ingegneria, energia e trasporti, scienze ambientali, tecnologia della comunicazione e dell'informazione, matematica, medicina e salute, fisica e astronomia, scienze sociali ecc. Il testo scritto non deve superare le 10 pagine con al massimo ulteriori 10 pagine di eventuali grafici, foto e illustrazioni. La Fast copre vitto e alloggio dei soli studenti finalisti invitati all'esposizione di Milano. Può sostenere, inoltre, gli oneri di soggiorno e la quota di iscrizione per gli accreditati a rappresentare l'Italia in alcuni concorsi internazionali. Rimangono a carico dei finalisti le spese di viaggio per e da Milano e per gli eventi all'estero e/o in Italia. Solo per Eucys la Commissione europea copre il costo anche del viaggio. La Fast conferisce alcuni premi sostenendo tutti i costi (dall'aeroporto/stazione di partenza e ritorno). Gli accreditamenti, invece, sono segnalazioni motivate per consentire ai destinatari di partecipare ai migliori eventi internazionali, ma con costi di viaggio e della quota di iscrizione, a carico dei beneficiari. La Fast apprezza l'eventuale contributo delle scuole o degli sponsor locali a sostegno dei meritevoli.

Tra i progetti pervenuti la Giuria decide i seguenti premi e/o accreditamenti:

- *I giovani e le scienze 2020*: fino a 30 progetti invitati alla 32a edizione de I giovani e le scienze, Milano, 7-9 marzo 2020, tra cui vengono scelti i destinatari degli altri premi
- *Partecipazione ad eventi internazionali*: 32° Eucys, concorso dell'Unione europea per i giovani scienziati, con premi fino a 7.000 euro e soggiorni studio, Salamanca (Spagna) a settembre.
- *Accreditamento a numerosi altri eventi internazionali*.

Il testo del progetto, il modulo di partecipazione, la documentazione e i materiali richiesti nel **Bando** devono essere inviati **entro il 24 gennaio 2020**. Ulteriori dettagli, Bando e modulistica sul sito lgiovaniele scienze.it.

16. ERASMUS+ PHOTO COMPETITION: celebrazione per i 10 milioni di partecipanti di Erasmus+

A partire dal 1987, anno del suo lancio, il Programma Erasmus + ha permesso a un numero sempre crescente di partecipanti di muoversi, rafforzando così le loro capacità e la loro apertura mentale. **Il numero di studenti e discenti che hanno beneficiato di Erasmus ha raggiunto i 10 milioni nel 2019 e sta crescendo ancora!** Per celebrare questo importante traguardo e l'incredibile successo di **oltre 30 anni di attuazione** del Programma, il team Erasmus + è lieto di annunciare **il lancio di un concorso fotografico**. Gli ex partecipanti in uno dei settori del programma Erasmus +, interessati a partecipare al concorso, sono invitati a caricare una foto accompagnata da un breve testo, per descrivere la loro esperienza e l'impatto che il Programma ha avuto sulla loro vita. Anche i partecipanti ai programmi precedenti Erasmus+ (Comenius, Leonardo Da Vinci, Grundtvig, Youth in Action ecc.) sono invitati a partecipare e aiutarci a raccontare una lunga storia dal 1987! Le immagini e le descrizioni selezionate verranno quindi compilate ed esposte nella Sala dell'Université Libre de Bruxelles (ULB) durante l'evento dedicato agli stakeholders organizzato dalla Commissione europea il 28-29 gennaio 2020 a Bruxelles. **Scadenza: 13 gennaio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



17. Premio Roberto Morrione, dedicato al giornalismo investigativo Under 30

Aperto il **bando della 9a edizione del premio Roberto Morrione, dedicato al giornalismo investigativo Under 30**. Il Premio è promosso dall'Associazione Amici di Roberto Morrione e finanzia la realizzazione di progetti di inchiesta su temi rilevanti per la vita politica, sociale, economica e/o culturale dell'Italia e/o dell'Europa inerenti a temi quali: l'ambiente, la legalità, i diritti umani e civili, lo sviluppo tecnologico e le attività economiche. Il Premio è aperto a tutti i maggiorenni Under 30, nati dopo il 31.12.1989, senza alcuna distinzione di titolo di studio, percorso lavorativo o altro. Possono partecipare anche gruppi di persone nel numero massimo di 3 componenti per ciascun progetto. Il limite di età indicato è da considerarsi per ciascun partecipante. Le categorie in concorso sono due: video inchiesta e inchiesta sperimentale. Tra tutti i progetti di Videoinchiesta inviati la giuria sceglierà tre lavori che verranno realizzati con il contributo del Premio Roberto Morrione. A ciascuno dei progetti scelti verrà assegnato un contributo in denaro di 4.000 euro (in due tranches) ed il supporto di un tutor giornalistico. I progetti d'inchiesta verranno realizzati con il coinvolgimento di un tutoraggio legale e tecnico e potranno avvalersi di una consulenza musicale fornita dall'Associazione Amici di Roberto

Morrione. Le video inchieste realizzate dovranno avere una durata massima di 20 minuti. Per la



categoria inchiesta sperimentale i candidati saranno liberi di proporre progetti di inchiesta realizzabili con qualunque linguaggio, tecnologia e stile espositivo. Tra tutti i progetti di inchiesta sperimentale inviati ne verranno scelti un massimo di 4. I loro proponenti saranno invitati a una giornata di audizione a Roma (le spese di viaggio sono a carico dell'organizzazione). Fra questa rosa di progetti la giuria sceglierà il progetto che verrà realizzato con il contributo del Premio Roberto Morrione. A questo progetto verrà assegnato un contributo in denaro di 4.000 euro (in due tranches) ed il supporto di un tutor giornalistico. Il progetto d'inchiesta verrà realizzato con il coinvolgimento di un tutoraggio legale e tecnico e potrà avvalersi di una consulenza musicale fornita dall'Associazione.

Il premio finale: fra le tre Videoinchieste realizzate, a insindacabile giudizio della giuria, verrà assegnato un premio finale del valore di 2.000 euro. **L'inchiesta vincitrice verrà programmata su Rainews24 (Tv).** Se ammessa al Premio finale, l'inchiesta sperimentale è già vincitrice di ulteriori 2.000 euro. Ogni altra informazione è disponibile nella pagina ufficiale dedicata al [bando di concorso](#) dove sono disponibili i link ai moduli da compilare per partecipare alle selezioni. **Il termine ultimo per l'invio delle proposte è il 20 gennaio 2020.**

STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse DAAD per viaggi di studio per universitari in Germania

Il DAAD, Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico (DAAD – Deutscher Akademischer Austauschdienst), organo collettivo delle università tedesche, sovvenziona **viaggi di studio per gruppi di studenti in Germania** sotto la guida di un docente universitario. L'obiettivo di questi viaggi è di offrire a gruppi di studenti, iscritti al 3° semestre o successivi, la possibilità di instaurare rapporti con gli ambienti universitari locali e di permettere loro di approfondire le proprie conoscenze sull'economia, la politica e la cultura tedesca, attraverso incontri, visite e colloqui informativi. Al tempo stesso, contribuire al consolidamento dei contatti tra le due Università partecipanti. I viaggi devono essere organizzati per un periodo non inferiore a 7 giorni e non superiore a 12 (compresi i giorni di viaggio). Il gruppo deve essere composto da un minimo di 10 ad un massimo di 15 studenti. Il professore può, eventualmente, richiedere un ulteriore accompagnatore. Sono gradite conoscenze base della lingua tedesca o inglese. Gli studenti devono aver completato almeno un semestre presso la propria università. Il DAAD mette a disposizione una quota forfettaria di 50 euro a persona al giorno e stipula un'assicurazione sanitaria, contro gli infortuni e di responsabilità civile. Il docente che organizza il viaggio deve candidarsi tramite il sito di riferimento partendo dal modulo di registrazione, contenuto a fondo pagina al seguente [link](#). **Scadenze:** 1° Febbraio (di ogni anno) per viaggi a partire dal 1° Giugno; 1° Maggio (di ogni anno) per viaggi a partire dal 1° Settembre; 1° Novembre (di ogni anno) per viaggi a partire dal 1° Marzo. La candidatura è online.



19. Tirocini Keeping traditional

IAL Toscana srl in partenariato con IS G. Marconi Viareggio, IPSAR G. Matteotti Pisa, IPSSEOA G. Minuto Marina di Massa è responsabile del programma di tirocinio Erasmus + **Keeping Traditional** – *Competenze nel turismo dei prodotti tipici e della tradizione – Keeping Tourism typical and traditional*. Il progetto è rivolto a 25 giovani, che hanno compiuto 18 anni, che hanno conseguito la qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da meno di un anno alla presentazione della domanda, presso agenzie formative, istituti professionali alberghieri, istituti tecnici del turismo o licei e intendono acquisire competenze professionali e linguistiche nel settore turistico, alberghiero e della ristorazione. Per i candidati provenienti dagli istituti tecnici del turismo e dai licei sarà

necessario documentare la candidatura dimostrando indirizzi di studio coerenti con i settori del progetto e l'adesione e/o la frequenza a specifici progetti di Alternanza Scuola Lavoro nei settori turistico, alberghiero e della ristorazione. I tirocini, di 12 settimane, si svolgeranno in Repubblica Ceca (lingua



inglese), Irlanda, Francia e Spagna. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività: realizzazione di un workshop di orientamento professionale (8 ore); realizzazione di un incontro di preparazione alla mobilità all'estero; formazione linguistica dei partecipanti attuata on line attraverso la piattaforma Europea (OLS); realizzazione di un tirocinio in un'azienda estera del settore turistico alberghiero e della ristorazione. Incontro finale per il rilascio dell'attestato Europass Mobility e della

Dichiarazione degli apprendimenti su format della Regione Toscana. La borsa di tirocinio coprirà le spese di viaggio, alloggio, vitto, trasporti interni nella città di destinazione, assicurazione, workshop e preparazione linguistica, tutoraggio, certificati finali. È possibile presentare la candidatura mediante raccomandata a/r o via PEC (a ialcistoscana@pec24.it) **entro le 13.00 del 31 gennaio 2020**. Bando completo su altoscana.it.

20. Banca Mondiale - tirocini retribuiti

Ogni anno la Banca Mondiale offre a studenti universitari e dottorandi l'opportunità di svolgere internships invernali ed estivi presso la sua sede di Washington. Il tirocinio – che può durare dalle 4 alle 12 settimane – prevede una retribuzione ed un'indennità per le spese di viaggio. Possono candidarsi studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale o specialistica in Economia, Finanza, Sviluppo umano (sanità pubblica, istruzione, nutrizione, popolazione), Scienze sociali (antropologia, sociologia), Agricoltura, Ambiente e Sviluppo del settore privato e gli iscritti ad un dottorato nei settori indicati. Il candidato deve inoltre possedere un'ottima conoscenza dell'inglese. Titolo preferenziale sarà costituito dalla conoscenza di un'altra lingua tra francese, spagnolo, russo, arabo, portoghese e cinese. Chiunque fosse interessato al tirocinio invernale può inviare la sua candidatura, **esclusivamente online, dal 1 dicembre al 31 gennaio**. Per il tirocinio estivo è invece possibile candidarsi **dal 1 settembre al 31 ottobre**. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della World Bank.



21. Tirocini amministrativi e di traduzione alla Commissione Europea

Nell'ambito dei Tirocini Blue Book, la Commissione europea organizza due volte l'anno dei **tirocini per laureati che desiderino fare esperienza professionale nel settore amministrativo o della traduzione**. Vengono coinvolti in totale 1.800 tirocinanti. I tirocini mirano a fornire ai giovani laureati **un'opportunità unica e un'esperienza diretta del funzionamento della Commissione europea**, in



particolare, e delle istituzioni comunitarie, in generale. Il tirocinio intende inoltre fornire l'opportunità di comprendere gli obiettivi e i traguardi dei processi di integrazione e delle politiche comunitarie, consentendo ai tirocinanti di acquisire un'esperienza diretta e di conoscere il lavoro quotidiano dei dipartimenti e servizi della Commissione. I giovani laureati selezionati avranno l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi, in particolare nei settori di competenza specifica. Dai tre ai cinque mesi. I tirocini di solito iniziano

il 1° Marzo e il 1° Ottobre. Il 6 Gennaio 2020 si apriranno le candidature per la sessione di **Ottobre 2020**. Per poter presentare domanda i candidati devono: i candidati devono aver completato il primo ciclo di un corso di istruzione superiore (istruzione universitaria) e aver ottenuto una laurea di primo livello o un titolo equivalente, entro il termine ultimo previsto per la presentazione delle candidature; i candidati degli Stati membri devono possedere un'ottima conoscenza di almeno due lingue comunitarie, una delle quali deve essere una delle lingue di lavoro della Commissione europea (inglese, francese o

tedesco); non aver realizzato nessuna esperienza lavorativa presso un'altra istituzione o organismo dell'UE per periodi maggiori alle 6 settimane. Per quanto riguarda coloro che si candidano per un tirocinio nel settore traduzione: essere in grado di tradurre nella propria madre lingua o lingua principale da due lingue comunitarie ufficiali; la prima lingua di partenza deve essere l'inglese, il francese o il tedesco; la seconda lingua d'arrivo può essere una delle lingue comunitarie (livello minimo B2). I tirocinanti riceveranno una borsa di **€1,220.78 €** al mese e il rimborso per le spese di viaggio. Verrà inoltre offerta l'assicurazione sanitaria e per gli incidenti. I tirocinanti disabili riceveranno un supplemento alla borsa. La prossima scadenza è il **31 Gennaio 2020 ore 12.00**. Le candidature saranno aperte dal **6 Gennaio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

22. Italian Council 2020

La **DGAAP del MIBAC** lancia l'ottava edizione dell'**Italian Council** con una veste rinnovata, più internazionale e inclusiva. Con un budget di 1.300.000 euro, potranno essere finanziati progetti che prevedano lo sviluppo di talenti e la promozione internazionale di artisti, curatori e critici, oltre che l'incremento delle collezioni pubbliche, anche con nuove produzioni, come nelle passate edizioni. Potranno presentare domanda di partecipazione a Italian Council: artisti, curatori, critici, purché supportati da istituzioni culturali; musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro; istituti universitari; fondazioni; comitati formalmente costituiti e associazioni culturali non profit. Ogni progetto dovrà necessariamente prevedere la collaborazione con realtà internazionali e/o una fase di promozione all'estero. Il finanziamento richiesto non potrà superare l'80% dell'importo totale, con un tetto massimo che varia in base alla tipologia del progetto presentato. Il programma di finanziamento sarà impegnato sul fronte della promozione dell'arte italiana all'estero e opererà su due ambiti di intervento: incremento delle collezioni dei Musei pubblici italiani mediante l'acquisizione o la produzione di opere di artisti italiani, anche in occasione di residenze e mostre incentivo allo sviluppo di talenti e la promozione internazionale di artisti, curatori e critici italiani attraverso il finanziamento di progetti che riguardino la partecipazione di artisti a manifestazioni internazionali; progetti che prevedano residenze all'estero per artisti, curatori e critici; progetti finalizzati alla realizzazione di mostre monografiche presso istituzioni culturali straniere; progetti editoriali dedicati all'arte contemporanea italiana. Per partecipare al bando è necessario registrarsi a partire dal 18 dicembre 2019 sul sito dedicato e caricare la domanda redatta sul modello allegato al bando **entro le ore 12.00 del 2 marzo 2020**. Bando completo e maggiori dettagli su Aap.beniculturali.it.



23. Exhibit Program

La **Direzione Generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana del MiBACT** ha lanciato **Exhibit Program**, programma per il contributo economico a progetti espositivi che coinvolgano artisti italiani anche emergenti e che si contraddistinguano per un'alta qualità progettuale e curatoriale.



Potranno presentare domanda le seguenti istituzioni e i seguenti enti italiani: Musei pubblici italiani (statali, regionali, provinciali, civici); Enti culturali privati no profit impegnati nel sostegno, nella promozione e nella valorizzazione dell'arte contemporanea, legalmente costituiti e attivi da almeno due anni: fondazioni, associazioni culturali, spazi espositivi, spazi indipendenti. I soggetti proponenti potranno presentare domanda sia singolarmente che in forma riunita. I soggetti proponenti e soggetti capofila potranno presentare una sola richiesta di finanziamento. Le proposte dovranno riguardare progetti per attività espositive in linea con le finalità del bando. L'evento espositivo, della durata non inferiore a 30 giorni, potrà svolgersi sia nella sede operativa del proponente, sia nella sede di altra istituzione pubblica o privata no profit. Le risorse destinate per l'avviso ammontano complessivamente a 100.000 euro. Il contributo concedibile a ciascun soggetto proponente può essere determinato entro la misura massima del 40% dei costi totali e comunque entro il limite massimo di euro 20.000 euro comprensivi di IVA ed eventuali oneri. La richiesta di finanziamento dovrà essere trasmessa online **entro le ore 12.00 del 20 febbraio 2020**. Bando completo su [Exhibit Program](#).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	001
DATA:	02.01.2020
TITOLO PROGETTO:	"IMPRODRAMA"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Filip (Polonia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The project IMPRODRAMA in Education aims to integrate theatre methodology as no formal educational approach to the formal education system for youth empowerment at local level.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 23rd February – 4th March 2020. Venue place, venue country: Murzasichle, Poland. Summary: IMPRODRAMA is a training course co-funded by Erasmus+ where 30 participants from 10 countries will meet in Murzasichle between 23th of February and 4th of March to learn about theatrical methods for youth education. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Volunteering mentors, Teachers. For participants from: Bulgaria, Croatia, Cyprus, Italy, Lithuania, Poland, Portugal, Romania, Spain, Turkey. Group size: 30 participants. Details: Through this project we want to increase the youth empowerment at local level through training the youth workers and educators in non-formal methods as improve and drama, developing the NFE workshops based on improve and drama for youth empowerment adjusted for non-formal and formal education system, implementing the workshops in the local communities, creating the publication with all materials and methodologies described necessary to learn and implement the workshops based on improve and drama for youth empowerment. Through this project we want furthermore to promote the non formal education methodology especially improve and drama in formal educational settings, to promote youth mobility's, to support professional and personal of youth workers and educators, to reflect on youth empowerment and its importance in the youth education, to build strong partnership between international organisations working in youth field, to promote Erasmus+ opportunities. The project IMPRODRAMA in Education aims to integrate theatre methodology as no formal educational approach to the formal education system for youth empowerment at local level. Objectives</p> <ul style="list-style-type: none"> • To create opportunity for participants to learn about the theatre methodology as improvisation, drama and physical theatre. • To develop participants competences through non-formal methodology.

	<ul style="list-style-type: none"> • To introduce the values and principles of no formal education approach in youth education. • To give opportunity to develop trainers competences related to creating and implementing the workshops based on theatre methods for youth empowerment. • To integrate the theatre methodology into formal education structures. • To promote youth empowerment, active citizenship, social inclusion, tolerance. • To foster cooperation between partners and participants in the field of youth work. <p>Costs: Participation fee: – Accommodation and food The accommodation and food are covered. Travel reimbursement The national limits are lowered by 30 euros due to costs of shuttle bus which will be organised from Cracow to Murzasichle and back. 0 euro – Poland; 150 euro – Lithuania; 245 euro – Italy, Bulgaria, Cyprus, Turkey, Croatia, Romania; 330 euro – Spain, Portugal. Working language: English.</p>
SCADENZA:	30 th January 2020

NR.:	002
DATA:	02.01.2020
TITOLO PROGETTO:	“Let’s go civic! Youth Exchanges for Civic Engagement”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Antje Brandt (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	A training aimed at making civic education an integral part of your youth work and youth exchanges.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 11th – 15th May 2020. Venue place, venue country: Bonn, Germany. Summary: A training aimed at making civic education an integral part of your youth work and youth exchanges. Target group: Youth workers. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the EU. Group size: 24 participants. Details: The idea of the training course... ...is owed to the current situation in Europe and the need to promote awareness of democracy, participation and critical thinking about political and social issues as well as to enable youth to play an active role in political life. “Let’s go civic!” aims to give participants an introduction to the topics of civic education. The training will give the space to get ideas and to develop concepts on how to bring the topic into your daily work with young people and to integrate it into youth exchanges. The main objectives of the training are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To work on how civic education can become an integral part of youth exchanges;

	<ul style="list-style-type: none"> • To discuss about human rights and human rights education in youth work; • To develop critical learning skills in the context of youth work; • To get to know good examples of civil youth initiatives; • To provide knowledge about the European dimension of youth policy. <p>Participants profile: Let's go civic! will bring together 24 youth workers interested in the topic of civic education. Previous experiences in this area are not necessary. You should have experience in the organisation of youth exchanges. We require the participants to have a relevant role in their own youth work organisation so that the new ideas created in this training can be put into practice in the youth organisation's everyday work. Volunteers in a youth organisation should have a relevant role in organising the activities of the organisation and being able to change the work culture of it.</p> <p>Costs: Participation fee This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food Unless specified otherwise, the hosting National Agency or SALTO Resource Centre of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th March 2020

NR.:	003
DATA:	02.01.2020
TITOLO PROGETTO:	"Sports as a tool for education and fighting discrimination"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	tca team (Spagna)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This TC will explore the different possibilities of Sport as a tool for education and inclusion.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 11th – 16th May 2020. Venue place, venue country: Alsasua (Navarra), Spain. Summary: Sport plays an important role in our societies. It can be a very powerful tool for education and fighting discrimination when working with young. This TC will explore the different possibilities of Sport as a tool for education and inclusion. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Volunteering mentors, Youth workers and youth leaders with previous experiences in projects. For participants from: Erasmus+: Youth in Action</p>

	<p>Programme countries.</p> <p>Group size: 20 participants.</p> <p>Details:</p> <p>The diverse educational practices of sport, can be very very good and efficient to convey values of solidarity, diversity, inclusiveness and cultural awareness. It plays a very important role in our societies combining a healthy physical activity with social and cultural heritage and diversity. Sport can be a very powerful tool for education and inclusion when working with young people because it can be very motivating and interesting. It can create a bridge between different social groups and better mutual comprehension and dialogue. The main aim will be to explore the use of sport as an educational tool for social inclusion</p> <p>The goals will be:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To discover, test and develop tools for using Sport as an educational Tools for inclusion. • To reflect and analyses about the transferability of the different educational tools. • To provide information and create ideas for project on the frame of Youth Erasmus+ Programme. • To build a broader understanding of what an inclusive attitude means. <p>Costs:</p> <p>Participation fee</p> <p>This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food</p> <p>The hosting National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food.</p> <p>Travel reimbursement</p> <p>Please contact your National Agency (NA) or SALTO Resource Centre (SALTO) in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Spanish National Agency will cover the travel costs of the selected participants who are resident in Spain.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	14 th March 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) CON EURES IN BELGIO PER LE COSTRUZIONI E IN SPAGNA PER L'ANIMAZIONE

Il Servizio Eures dell'Agenzia Piemonte Lavoro cerca il seguente personale:

- **1 Construction Manager** (large buildings, civil works, marine works) International in Belgio. **Scadenza:** 10 febbraio 2020.

- **1 Technical Office Manager** (large buildings, civil works, marine works) for International market in Belgio. **Scadenza:** 10 febbraio 2020.
- **1 Project Manager** (large buildings, civil works, marine works) Africa in Belgio. **Scadenza:** 10 febbraio 2020.
- **50 Sport Entertainers, Children's entertainers and Fitness & Shows** in Spagna. **Scadenza:** 10 febbraio 2020.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono nei link delle offerte Per informazioni e candidature scrivere a eures@agenziapiemontelavoro.it. **Scadenza: 10 febbraio 2020.**

B) CON EURES IN AUSTRIA COME BANCONIERI DI GELATERIA

Il servizio **Eures** della Regione **Lombardia** segnala che una **gelateria italiana** a gestione trentina cerca **4 banconieri** addetti alla vendita di gelati a **Innsbruck**. La durata del contratto sarà **da fine febbraio ad ottobre 2020**. **Requisiti:** Non sono richiesti requisiti particolari di esperienza o conoscenza del tedesco ma Italiano come lingua madre per dare connotazione italiana al locale. Si offre **vitto e alloggio**. L'orario di lavoro è a tempo pieno. Possibilità di **colloqui** di lavoro a Riva del Garda. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#). Per informazioni e candidature scrivere a amgardagmbh@gmail.com. **Scadenza: 20 gennaio 2020.**

C) RICHEMONT ASSUME PERSONALE IN SVIZZERA

Richemont, nota holding finanziaria svizzera con sede a Ginevra, che riunisce marchi del lusso, sta assumendo personale nella propria nazione. Le opportunità in **Svizzera** riguardano vari ambiti, dalla finanza, all'It, al settore produzione e sono **circa 15**.

Fra queste vi sono:

- Chief Of Staff To The Cfo;
- Group Security Loss Prevention Manager;
- Chief Marketing Officer;
- Sales Supply Chain Planner;
- Logistic Project Management Intern;
- Store Design;
- Architect Intern.

Tutte le **posizioni attualmente aperte** sono consultabili al seguente [link](#), area dove è anche possibile inviare la propria **candidatura online**.

D) LAVORO COME FOTOGRAFO NEI VILLAGGI TURISTICI

L'agenzia Art Photo Group Fotografi ricerca giovani con il desiderio di coniugare la fotografia alla passione per i viaggi, con opportunità di lavoro sia in Italia che all'estero, Grecia, Capo Verde, Kenya e Jamaica. **Requisiti richiesti:** età dai 20 ai 35 anni; conoscenza delle tecniche fotografiche; attrezzatura fotografica propria; una buona predisposizione alle pubbliche relazioni; capacità di lavorare in gruppo; spirito di adattamento ed elasticità nel condividere i propri spazi; rispetto della scala gerarchica nello staff e delle regole del villaggio; reale volontà di imparare uno stile di lavoro professionale e produttivo; gradita, ma non fondamentale, la conoscenza della lingua Inglese; cura della propria igiene personale. Tutti i candidati che risulteranno idonei saranno contattati direttamente dal Resp. Risorse Umane, il quale proporrà fin da subito diverse soluzioni per lavorare. La selezione sarà improntata in modo scrupoloso e su diversi fattori, in primis la preparazione tecnico fotografica, ma anche l'attitudine ad un contesto lavorativo unico nel suo genere.

Macchina fotografica: Reflex o Mirrorless digitale.

Obiettivi: Zoom con copertura minima 105mm; Fisso 50mm o 35mm.

Flash esterno: Qualsiasi tipo con testa orientabile e funzione TTL.

L'agenzia vanta collaborazioni in tutta Italia con professionisti certificati, i quali metteranno a disposizione le loro conoscenze tecniche e le loro esperienze lavorative per indottrinare al meglio i futuri fotografi della Art photo Group. Per candidarsi è necessario inviare il proprio CV con portfolio e la lista dell'attrezzatura in possesso al seguente indirizzo mail: humanresource@artphotogroup.org. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) Iliad SELEZIONA PERSONALE

La nota compagnia di telecomunicazioni, **Iliad**, offre nuove opportunità di lavoro in Lombardia, Marche, Puglia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Sardegna, Toscana, Liguria, Veneto, Lazio, Campania, Sicilia, Umbria, Abruzzo, Molise, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Le figure ricercate al momento sono:

- **Field technician** per le sedi in Emilia Romagna, Lombardia, Lazio, Campania, Friuli, Liguria, Abruzzo, Molise, Marche, Trentino, Puglia, Umbria e Sardegna;
- **Field technician new graduate** per le sedi in Lombardia, Sicilia, Toscana, Triveneto, Abruzzo, Molise, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Friuli, Sardegna, Liguria, Trentino, Campania e Puglia;
- **Purchasing Specialist** per la sede di Milano;
- **Civil Work and Telecom Implementation Supervisor** per la sede di Genova;
- **Regional Rollout Coordinator** per la sede di Torino;
- **Site Acquisitor** per la sede di Ancona;
- **Accountant** per la sede di Milano;
- **Internship Finance Department** per la sede di Milano;
- **Tirocinante Software Engineer** per la sede di Milano;
- **Software Engineer** per la sede di Milano;
- **Drive Test and Optimization Engineer** per le sedi di Palermo, Roma e Mestre (Venezia);
- **Radio Network Optimization Engineer** per le sedi di Roma e Milano;
- **Integration & Monitoring Engineer** per la sede di Milano;
- **Radio Design Engineer** per la sede di Milano e Roma;
- **Microwave Engineer** per la sede di Milano;
- **Field Regional Coordinator** per la sede di Veneto, Campania;
- **ASPP North East** per la sede di Mestre (Venezia).

Per maggiori informazioni e per candidarsi è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

B) NEOS AIR OFFRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

La nota compagnia aerea del Gruppo Alpitour seleziona Assistenti di Volo e personale di terra. **Neos Air** al momento ricerca:

- **Tecnico certificato** per le sedi di Milano Malpensa e Verona;
- **Cabin and system engineer** con diploma di Perito in costruzioni aeronautiche, con 3 anni di esperienza nel settore della manutenzione aeronautica/aerea, o una laurea in Ingegneria aerospaziale o meccanica, con almeno 2 anni di lavoro nel settore aerospaziale;
- **Structure and system engineer** con diploma e 4 anni di esperienza nel settore della manutenzione aeronautica, o laureati in Ingegneria aerospaziale o meccanica con minimo 3 anni di esperienza nel settore aerospaziale;
- **Avionics engineer (coordinator)** con diploma di Perito industriale in elettronica e telecomunicazioni, con almeno 5 anni di esperienza nel settore della manutenzione aeronautica/aerea, o una laurea in Ingegneria elettronica/telecomunicazioni, con 3 anni di lavoro nel settore aerospaziale;
- **Addetto operations control center e flight dispatcher** per diplomati ad indirizzo tecnico aeronautico, con minima esperienza;
- **Addetto/a revenue management** con diploma o laurea, di età compresa tra 18 e 29 anni;
- **Programmatore .net (full-stack developer)** con diploma.

Per maggiori informazioni e per candidarsi alle offerte di lavoro è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

C) CONTE.IT ASSUME A ROMA

Conte.it, società del Gruppo Admiral, attiva nel campo delle assicurazioni online per auto e moto, ha pubblicato online le vacancies per il reclutamento di nuove figure professionali. Attualmente l'azienda, con sede a **Roma**, è alla ricerca dei seguenti profili:

- PHP Developer;
- Junior Big Data Engineer;
- System Engineer;
- Consulente Assicurativo – Categorie Protette PT;
- Addetto Apertura Sinistri RCA – Categorie Protette PT;
- Senior Data Scientist;

- Data Warehouse Developer;
- Consulente assicurativo.

Ciascuna delle posizioni aperte e consultabili all'interno della sezione del sito ConTe.it dedicata alle offerte di lavoro, contiene un link tramite cui inviare la candidatura online.

D) ALTRAN OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI STAGE

La multinazionale francese di consulenza operante in vari settori dell'ingegneria seleziona personale per le sedi italiane. Altran Group sta proseguendo il programma assunzionale per il 2019 ed è alla ricerca di laureati in materie tecnico scientifiche ed economiche, a vari livelli di carriera o anche senza esperienza. I posti di lavoro sono 1000 con contratti a tempo indeterminato, determinato e stage per le sedi in Piemonte, Lombardia, Lazio, Puglia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In particolare molte posizioni sono per le sedi di Milano, Roma e Torino. Per maggiori informazioni e per candidarsi è possibile consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#), inviando il curriculum vitae tramite l'apposito form.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Dalla UE 50 milioni per ricerca e innovazione in Africa

La Commissione ha recentemente aperto un Bando all'interno del programma ACP – UE per il **rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione** nei paesi di Africa, Caraibi e Pacifico. Una



dotazione di oltre 50 milioni con la quale la UE vuole contribuire a sbloccare il potenziale di innovazione inclusiva dei paesi ACP e sostenere la loro transizione verso un'**economia basata sulla conoscenza**, per lo **sviluppo sostenibile** e la **riduzione della povertà**, creando un ambiente favorevole e inclusivo per la ricerca e l'innovazione nei paesi destinatari. Il

bando è articolato in 6 lotti geografici, che definiscono gli Stati ACP che possono partecipare a un partenariato progettuale, ogni area geografica ha l'attribuzione di un budget di 8,4 milioni. Entro il **29 gennaio 2020** devono essere consegnati sia il concept note che la full application. Le proposte progettuali devono contribuire a migliorare le capacità di ricerca e innovazione (R&I) degli stakeholder e devono rientrare in una o più delle **seguenti priorità**:

- Aumentare l'accesso all'alfabetizzazione digitale, alla conoscenza e all'uso delle tecnologie emergenti;
- Creare o rafforzare collegamenti efficaci tra lo sviluppo delle competenze in R&I e la domanda del mercato del lavoro;
- Stabilire o abilitare sinergie nell'ecosistema di ricerca e innovazione, anche con il settore privato; facilitare le condizioni per il trasferimento di tecnologia; promuovere la partecipazione alla R&I;
- Promuovere la conoscenza locale e indigena e il suo utilizzo in combinazione con sistemi e pratiche di conoscenza formale.

La gran parte della sovvenzione (almeno il 65%) deve essere ri-assegnata dal consorzio assegnatario attraverso il meccanismo del **supporto finanziario a terzi**. La proposta progettuale deve illustrare il meccanismo che il consorzio prevede di adottare per la selezione dei beneficiari e per la gestione finanziaria di questo sostegno, nonché il meccanismo che sarà utilizzato per il trasferimento ai beneficiari delle competenze, conoscenze ed esperienze relative alle priorità del bando.

Le possibili attività devono rientrare nei **seguenti ambiti**:

- Creazione di un meccanismo di assegnazione e gestione del supporto finanziario a terzi

- Formazione e capacity building, assistenza fra pari e/o mentoring dei terzi beneficiari
- Networking, scambi e disseminazione delle migliori pratiche, delle esperienze e dei risultati e relative politiche

L'ideazione delle azioni progettuali deve tener conto di una serie di **principi operativi**: proporre azioni multi-stakeholder e multi-country, nonché approcci partecipativi; Privilegiare l'innovazione sociale e/o approcci di innovazione frugale*; Incoraggiare iniziative dal basso verso l'alto e dimostrare la ownership e che il percorso abbia un impatto realistico; Concentrarsi su risultati misurabili specifici che fanno una differenza concreta nella vita delle popolazioni target.

Elementi trasversali: questione id genere e cambiamenti climatici.

Eleggibilità

Possono presentare una proposta come capofila le persone giuridiche senza fine di lucro con sede in uno dei paesi in possesso di esperienza nella gestione dei fondi di sostegno a ricerca e innovazione. Il proponente deve dimostrare di avere i seguenti requisiti: aver assegnato e **gestito almeno due sovvenzioni** di ricerca e innovazione, o altre forme di sostegno finanziario, aventi le seguenti caratteristiche: le sovvenzioni sono state attuate simultaneamente nello stesso periodo di riferimento, ogni sovvenzione è stata implementata negli ultimi cinque anni (2014-2018) e ogni sovvenzione è stata implementata in almeno due paesi ACP (*tutte le caratteristiche elencate devono essere soddisfatte*); avere un fatturato o un **bilancio annuo di almeno 1.500.000 EUR** per ciascun esercizio finanziario negli ultimi tre anni (2016-2018).

Entità del contributo

In generale il contributo comunitario può coprire fino all'**85%** delle spese ammissibili per un massimo di **4.200.000 euro**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 4.000.000 euro. Le proposte progettuali devono essere scritte in **inglese o francese** e avere una durata prevista massima di **48 mesi**. [Modulistica e guidelines](#).

28. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro** per i progetti transnazionali, è questo il budget che verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)** che ha recentemente lanciato il **bando 2019**. Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al **90% dei costi ammissibili** con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **30 gennaio 2020**. Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito:



1. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
2. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
3. **Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
4. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro);
5. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro);
6. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro);
7. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro).

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere **lead-applicant** di progetto: Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi); Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7); Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7). Possono essere **co-applicant** di progetto: Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi); Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7); Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7); Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7) Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant

anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi. I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**. Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra: **400.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3**; **€ 300.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi al tema **4**; **300.000 e € 600.000** per i progetti relativi ai temi **5 e 6**; **€ 300.000 e € 400.000** per i progetti relativi al tema **7**. I progetti proposti devono avere una **durata massima di 36 mesi** (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021. [Scarica il bando](#); [Per saperne di più](#).

29. BANDO – Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020



La Commissione ha pubblicato ieri l'invito a presentare proposte progettuali per le principali azioni del **programma Erasmus+** nell'anno 2020. Il programma più famoso dell'Unione Europea è aperto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei **settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport**. Le scadenze variano a seconda dell'azione chiave e sono comprese tra **febbraio e ottobre 2020**. Il calendario appena

pubblicato riguarda in particolare le seguenti azioni del programma:

Azione chiave

- Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2

- Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi
- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Università europee
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze delle abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3

- Sostegno alle riforme delle politiche
- Progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport

- Partenariati di collaborazioni
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Eleggibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti **paesi partecipanti**: gli Stati membri dell'Unione europea; i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia; i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Macedonia del Nord e Serbia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Budget e durata dei progetti

L'attuazione del presente invito a presentare proposte è subordinata alla disponibilità degli stanziamenti previsti nel progetto di bilancio 2020 in seguito all'adozione del bilancio 2020 da parte dell'autorità di bilancio o, se il bilancio non è adottato, a quanto previsto dalle disposizioni del regime dei dodicesimi provvisori. Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in 3207,4 milioni di EUR. 2943,3 milioni per istruzione e formazione, 191,9 milioni per gioventù, 14,6 milioni per Jean Monnet e 57,6 milioni per sport. L'entità delle sovvenzioni concesse nonché la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di partner coinvolti.

Scadenze 2020 per la presentazione delle proposte:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù **5 febbraio 2020**
- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore **5 febbraio 2020**
- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione scolastica e dell'istruzione per adulti **5 febbraio 2020**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù **30 aprile 2020**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù **1 ottobre 2020**
- Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus **13 febbraio 2020**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù **5 febbraio 2020**
- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione **24 marzo 2020**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù **30 aprile 2020**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù **1 ottobre 2020**
- Università europee **26 febbraio 2020**
- Alleanze della conoscenza **26 febbraio 2020**
- Alleanze delle abilità settoriali **26 febbraio 2020**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore **5 febbraio 2020**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù **5 febbraio 2020**

Azione chiave 3

Progetti di dialogo con i giovani **5 febbraio 2020 – 30 aprile 2020 – 1 ottobre 2020**

Azioni Jean Monnet

Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle associazioni, reti, progetti **20 febbraio 2020**

Azioni nel settore dello sport 2 aprile 2020

[Scarica la guida al programma Erasmus+.](#) [Invito a presentare proposte.](#) [Info day in programma.](#)

30. BANDO – La UE finanzia azioni di informazione su agricoltura e sviluppo rurale

La **DG Agricoltura della Commissione europea** ha recentemente pubblicato l'invito a presentare proposte del bando «**Sostegno a favore di misure di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)**» per il 2020. Si tratta del supporto ad azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito all'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale. I progetti devono mostrare il ruolo dell'agricoltura nella società e promuovere la comprensione dell'enorme contributo che il settore agroalimentare fornisce alla più ampia economia dell'UE; devono trattare inoltre il tema della sostenibilità dell'agricoltura, concentrandosi sulle dimensioni economica, ambientale e sociale della PAC. Il contributo finanziario per ogni progetto potrà coprire **fino al 60% dei costi** fino a un **massimo di 500.000 €**.



La dotazione complessiva del bando ammonta a **4 milioni di euro** e la scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **21 gennaio 2020**. Possibili attività finanziabili: produzione e distribuzione di materiale multimediale o audiovisivo; campagne su internet e sui social media; eventi mediatici; conferenze, seminari, workshop e studi su temi collegati alla PAC. Le azioni di informazione devono essere attuate in uno **Stato membro** (a livello multiregionale o nazionale) oppure a **livello europeo** (in almeno due Stati membri), essere destinate al pubblico in generale (in particolare i **giovani** nelle aree urbane) e/o agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale. In particolare per studenti, insegnanti e studenti universitari dovranno essere utilizzati nuovi approcci per coinvolgere i giovani e

sensibilizzarli sulla PAC e sul suo contributo a diversi settori, quali la sfida al **cambiamento climatico**, **il cibo**, **un'alimentazione salutare** e di qualità come scelta di vita, da mettere in relazione anche all'appello di Tartu per uno stile di vita sano. Gli stakeholder dovranno invece essere maggiormente sensibilizzati sul contributo che la PAC fornisce alla **sostenibilità dell'agricoltura**. L'attuazione di una azione di informazione deve avere una **durata massima di 12 mesi**. [Per saperne di più](#).

31. BANDO – Otto per mille Valdese, a fine gennaio la scadenza del bando 2020



Sono stati pubblicati a settembre scorso gli elenchi dei progetti finanziati dalla **Chiesa Valdese** con i fondi Otto Per Mille 2019. Oltre 43 milioni le risorse distribuite per finanziare 489 progetti all'estero e 946 progetti in Italia in ambito educativo, sanitario e culturale. A partire da oggi l'ufficio **OPM della Chiesa Valdese** ha pubblicato le linee guida per la **presentazione dei progetti per il 2020** fissando la scadenza per la presentazione al prossimo **31 gennaio 2020**. L'anno scorso sono state ricevute dalla Chiesa Valdese circa 4500 domande per

arrivare a selezionare i 1435 progetti da co-finanziare. Anche quest'anno le proposte progettuali dovranno essere presentate esclusivamente on line utilizzando la [piattaforma JUNO](#) disponibile sia nella versione italiana che in quella inglese. Il bando sarà aperto dal 2 gennaio 2020 e le proposte dovranno essere inoltrate entro e non oltre le ore 23.59 del 31 gennaio 2020. Possono essere **destinatari dei contributi** Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese i seguenti soggetti:

- Enti facenti parte dell'**ordinamento metodista e valdese**;
- **Organismi Associativi italiani o stranieri** (Associazioni, Comitati e Cooperative Sociali di tipo A/B purché il finanziamento richiesto sia usato per le finalità previste dalla legge 409/1993 e cioè assistenziali, umanitarie, culturali e comunque non per attività lucrative);
- **Organismi ecumenici italiani o stranieri**.

Per permettere ad un maggior numero di enti di partecipare, ogni soggetto esterno all'ordinamento metodista e valdese potrà presentare **al massimo due Richieste di Finanziamento** in qualità di soggetto proponente. Possono essere finanziati con i fondi Otto per Mille progetti di assistenza sociale e sanitaria, interventi educativi, culturali e di integrazione, programmi di sostegno allo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie, ambientali e climatiche, purché apportino benefici ad una collettività e siano privi di finalità lucrative. Gli interventi potranno essere realizzati sia sul territorio italiano che all'estero e dovranno perseguire gli obiettivi individuati all'interno di una categoria di intervento di seguito specificata. Le proposte progettuali dovranno perseguire uno degli **obiettivi di seguito indicati** a seconda della categoria di intervento definita **in base all'area geografica**. Le attività indicate sono a titolo di esempio e costituiscono un elenco non esaustivo.

Area geografica Italia

- Interventi sanitari e di tutela della salute
- Promozione del benessere e della crescita di bambini e ragazzi
- Attività culturali
- Miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti affetti da disabilità
- Accoglienza ed inclusione di rifugiati e migranti
- Contrasto alla povertà, al disagio sociale e alla precarietà lavorativa
- Educazione alla cittadinanza
- Prevenzione e contrasto alla violenza di genere
- Recupero ed inclusione di detenuti ed ex-detenuti
- Tutela dell'ambiente

Area geografica Estero

- Lotta alla malnutrizione
- Promozione del ruolo delle donne e uguaglianza di genere
- Accesso all'acqua e igiene
- Partecipazione, dialogo, Governance e diritti umani
- Protezione dell'infanzia
- Educazione
- Formazione professionale e attività generatrici di reddito
- Tutela dell'ambiente

- Sviluppo rurale e sicurezza alimentare
- Interventi sanitari e di tutela della salute
- Aiuto umanitario – emergenza

La proposta progettuale potrà essere presentata in **partnership** con altri enti e potranno essere indicati altri soggetti coinvolti nell'intervento.

[Scopri le nuove linee guida. Per saperne di più.](#)

32. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente

per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile



sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti secondo un calendario con tre scadenze: **5 febbraio, 30 aprile e 1 ottobre 2020**. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: 1) risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); 2) progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ dal volunteering. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

- Progetti di volontariato: **5 febbraio 2020; 30 aprile 2020; 1 ottobre 2020;**
- Partenariati di volontariato: **30 aprile 2020;**
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020;**
- Tirocini e Lavori: **5 febbraio 2020; 30 aprile 2020; 1 ottobre 2020;**
- Progetti di solidarietà: **5 febbraio 2020; 30 aprile 2020; 1 ottobre 2020.**

[Scarica il bando. Scarica la guida.](#)

33. BANDO – Aperto il bando globale EIDHR: focus su tortura e business & human rights

EuropeAid ha pubblicato ieri il bando globale relativo al programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)** per sostenere la società civile nella protezione e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il mondo al quale sono destinati 18 milioni di euro. Il bando è composto da tre lotti specifici: **Business e diritti umani** (5 milioni), **Lotta contro tortura e maltrattamenti** (8 milioni) e **Accountability democratica** (5 milioni).



Il co-finanziamento massimo da parte della UE sarà del 95% per con contributi compresi tra 700.000 e 1.500.000 euro per progetto. La scadenza per la presentazione dei concept note è estremamente ravvicinata considerando che è fissata per il prossimo **9 gennaio 2020** e con in mezzo il periodo delle festività natalizie. Gli obiettivi e le priorità specifici di ciascun lotto sono i seguenti:

Lotto 1 – Affari e diritti umani

L'obiettivo specifico del lotto 1 è sostenere e rafforzare la società civile a collaborare con le imprese e gli attori degli investimenti nella mitigazione, prevenzione e riparazione degli impatti negativi delle attività commerciali sui diritti umani e, ove necessario, ritenerli responsabili. La call ha i seguenti obiettivi secondari: sostenere gli attori della comunità e le parti sociali per istituire meccanismi di *due diligence* in materia di diritti umani e promuovere l'impegno di più parti interessate con l'obiettivo di promuovere responsabilità e good governance a livello societario; migliorare l'accesso alla giustizia per le vittime di abusi da parte delle aziende sostenendo tali vittime attraverso la fornitura di consulenza e rappresentanza legali al fine di adire le giurisdizioni nazionali e / o sviluppare meccanismi di ricorso non giudiziari non statali con il settore privato.

Lotto 2 – Lotta contro la tortura e altri maltrattamenti

L'obiettivo specifico del lotto 2 è fornire sostegno ai progetti della società civile contribuendo al divieto e alla prevenzione della tortura, garantendo la responsabilità per la tortura e altri maltrattamenti al di fuori dell'UE, in particolare sostenendo la società civile nell'attuazione della legislazione esistente, tribunale sentenze, statuti regionali e altre forme di regolamentazione sulla tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti.

Lotto 3 – Responsabilità democratica

L'obiettivo specifico del lotto 3 è rafforzare il ruolo della società civile nel contribuire alla accountability democratica, tra l'altro, monitorando il lavoro delle istituzioni statali, esaminando la formulazione e l'attuazione delle politiche pubbliche, controllando l'uso della spesa pubblica e sensibilizzando e sostenendo il ruolo delle istituzioni di controllo, in particolare dei parlamenti, delle istituzioni del difensore civico, dei tribunali dei revisori dei conti, degli uffici di revisione contabile ecc. A tal fine, viene incoraggiato un approccio peer-to-peer tra le organizzazioni della società civile che svolgono attività simili.

Dotazione finanziaria

Lotto 1 – Business e diritti umani: **5.000.000 di euro** – Contributo minimo: 700.000 EUR massimo: 1.500.000 EUR. Lotto 2 – Lotta contro la tortura e altri maltrattamenti: **8.000.000 di euro** – Contributo minimo: 700.000 EUR massimo: 1.500.000 EUR. Lotto 3 – Responsabilità democratica: **5.000.000 di euro** – Contributo minimo: 500.000 di euro massimo: 5.000.000 di euro. Qualsiasi contributo UE richiesto nell'ambito della call deve essere **compreso tra 51% e 95%** dei costi totali ammissibili dell'azione. Per i lotti 1 e 2, l'importo massimo del **sostegno finanziario per terzi** è di 60.000 EUR. Nell'ambito del lotto 3, il sostegno finanziario a terzi è considerato essenziale per raggiungere l'obiettivo dell'azione, l'importo è di 200.000 EUR.

Eleggibilità e partenariato

Il bando è riservato a **organizzazioni della società civile non profit e non governative** senza restrizioni di nazionalità dell'ente. Per il lotto 1 e il lotto 2, il richiedente principale può agire individualmente o con co-applicant. Tuttavia, per essere ammissibile, un'azione deve includere almeno un'organizzazione locale, come candidato principale o co-applicant. In questi lotti gli attori del settore privato (compresi gli investitori) e le autorità locali (compresi i punti di contatto nazionali dell'OCSE) sono incoraggiati a prendere parte all'azione in qualità di associati. Questo valore aggiunto sarà preso in considerazione nella fase di valutazione. Per il lotto 3, il richiedente principale deve applicare obbligatoriamente con uno o più co-applicant. La durata iniziale prevista di un'azione non può essere inferiore a 24 mesi né superiore a 48 mesi.

Eleggibilità geografica

Le azioni del Lotto 1 devono essere attuate nei paesi meno sviluppati, nei paesi a basso e medio reddito (alto e basso) in Africa, Asia e America Latina. Le azioni devono aver luogo in un minimo di uno e un

massimo di tre paesi all'interno della stessa regione. Le azioni del Lotto 2 devono essere attuate nei paesi meno sviluppati, nei paesi a basso e medio reddito. Le azioni devono aver luogo in un minimo di uno e un massimo di tre paesi all'interno della stessa regione. Sarà data priorità alle azioni attuate nei paesi a basso e medio reddito (superiore e inferiore). Per il Lotto 3 le azioni devono svolgersi in almeno quindici paesi al di fuori dell'Unione europea. [Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

34. BANDO – Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione

Come anticipato alcuni giorni fa l'AICS ha aperto la **terza edizione del bando** per la selezione di **iniziative imprenditoriali innovative** da ammettere a cofinanziamento e da realizzare nei Paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il testo, approvato dall'ultima seduta del Comitato Congiunto, è stato pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e fissa la scadenza per l'invio delle proposte progettuali al prossimo **16 marzo 2020**. Confermata la dotazione finanziaria di **5 milioni di euro** e anche l'impostazione del bando (uguale alle [due edizioni precedenti](#)) che si basa sulla **suddivisione in tre lotti**:



- Lotto n. 1, **Nuove idee "A"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)); Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.000.000, valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000.
- Lotto n. 2, **Nuove idee "B"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)) e a soggetti proponenti costituiti nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Bando (c.d. *start-up* d'impresa). Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 500.000, valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 50.000
- Lotto n. 3, **Idee mature** – riservato a iniziative imprenditoriali già sperimentate in uno o più Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)), per le quali siano previsti ulteriori sviluppi sia nel/nei Paese/i di origine, sia in ulteriori Paesi partner della cooperazione (c.d. *scaling-up*). Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.500.000, valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000.

Il valore complessivo del contributo che verrà concesso a ciascun Soggetto Proponente, anche in caso di partecipazione a più lotti, non potrà in alcun caso superare le **soglie "de minimis"** previste dai Regolamenti UE.

I progetti dovranno essere:

- Realizzati nei **Paesi partner indicati Lista OCSE-DAC, [ODA Recipient countries Annex I](#)** e prevedere espressamente un impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Per i Lotti 1 e 3, dovranno prevedere un **apporto monetario** del Soggetto Proponente di importo almeno pari a quello richiesto a titolo di contributo ad AICS; per il Lotto 2: prevedere un apporto monetario del Soggetto Proponente per la realizzazione dell'iniziativa, senza vincoli di importo minimo, purché maggiore di zero;
- Assicurare il **rispetto dei diritti** dei lavoratori, delle norme ambientali e sanitarie e dei diritti umani;
- Avere una durata **non inferiore a 12 mesi**, fermo restando che l'erogazione del finanziamento richiesto a carico di AICS dovrà avvenire entro i 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto;
- Avere ad oggetto gli interventi nei settori e le attività relativi a **industria e servizi, agricoltura primaria, pesca e acquacoltura**.

Per i lotti 1 e 3, i partecipanti devono essere in possesso di un **fatturato medio**, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando, non inferiore ad Euro 100.000 di cui un fatturato specifico medio per attività svolte nello stesso settore oggetto dell'intervento proposto, ovvero in settori analoghi a quello dell'intervento stesso, non inferiore ad Euro 50.000. Per il lotto 2 non è richiesto alcun requisito di capacità economico finanziaria, trattandosi di soggetti di nuova costituzione. Eventuali **richieste di chiarimenti**, differenti rispetto a quelle già evase per i due bandi precedenti ([FAQ 1 2017](#) | [FAQ 2 2017](#), [FAQ 2018](#)) di esclusivo interesse generale, potranno essere inviate all'indirizzo e-mail faq.banditi@aics.gov.it entro il **31 gennaio 2020**, in lingua italiana. [Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

35. BANDO – Progetti di cooperazione del Ministero dell'Interno

Lo scorso 26 novembre il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del **Ministero dell'Interno** ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione di **progetti di cooperazione e assistenza ai Paesi terzi** rivolto a enti pubblici, organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro per la presentazione di proposte progettuali che, sulla base di un'analisi delle **cause profonde delle**



migrazioni, promuovano lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani; il miglioramento dei servizi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e in quelli di transito; il rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe e la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili. Il bando ha una dotazione finanziaria di **20 milioni di euro** che andranno a co-finanziare

progetti nei seguenti paesi: **Chad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia**. In particolare 5 milioni saranno destinati a progetti sottoposti da enti locali (regioni, provincie, città metropolitane, comuni e loro unioni/consorzi/associazioni) e 10 milioni a ONG (iscritte all'elenco AICS). Ogni proposta progettuale può essere finanziata dal Ministero-DLCl nella forma della sovvenzione diretta fino alla quota del 90% del costo totale ammissibile del progetto. L'importo finanziato per ciascuna proposta progettuale **non può essere inferiore ad € 500.000 né superiore ad € 1.500.000**. Il progetto deve avere durata pari a 24 mesi o a 36 mesi.

Eleggibilità

Nella realizzazione della proposta progettuale deve obbligatoriamente essere coinvolto almeno un soggetto partner tra i soggetti di seguito indicati:

- **Ente pubblico** del Paese target;
- **ONG del Paese target** che abbia adempiuto alle prescrizioni normative locali, laddove vigenti, in merito alla sua costituzione (il Ministero-DLCl potrà richiedere, se necessario, i documenti di registrazione o di riconoscimento di ciascun soggetto partner, rilasciati dall'Autorità locale);
- **ONG** iscritte all'Elenco AICS
- **Organizzazione e associazione della comunità di immigrati** che mantenga con le comunità dei Paesi di origine (limitatamente ai Paesi target) rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collabori con soggetti iscritti all'Elenco AICS.

Il soggetto proponente può presentare al Ministero-DLCl **una sola proposta progettuale in qualità di capofila** e non può rivestire, simultaneamente, anche la qualità di soggetto partner di un'altra proposta progettuale. Il soggetto partner può aderire solo ad una proposta progettuale. Il soggetto aderente può aderire a più proposte progettuali. La proposta progettuale deve essere realizzata nei territori di **uno soltanto dei seguenti Paesi target**.

Tematiche e azioni finanziabili

Le iniziative dovranno essere dirette a beneficiari finali dei Paesi target oltre che ai rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti, apolidi, che siano residenti abituali del Paese target.

a) percorsi formativi diretti ai beneficiari finali funzionali ad un concreto inserimento nel mondo del lavoro, diretti all'acquisizione di competenze:

- finalizzate alla creazione d'impresa e all'accesso a finanziamenti, micro-crediti e agevolazioni di piccole iniziative urbane e rurali attraverso la condivisione dei meccanismi di gestione dei fondi;
- professionali e tecniche (ad es. assistente di comunità, operatori sanitari, arti e mestieri, tecniche agro-pastorali, tecnologie digitali, tecnologie per il funzionamento degli impianti ad energia rinnovabile, ecc.);
- in materia di educazione ambientale finalizzata ad uno sviluppo sostenibile (ad. es. sistemi di riciclo, gestione dell'approvvigionamento idrico, risparmio energetico, ecc.).

In fase di valutazione è attribuita una premialità alla proposta progettuale che consenta ad un discente di divulgare ad altri i contenuti appresi durante l'iniziativa finanziata (c.d. formazione a cascata).

b) promozione di forme di sviluppo locale e socio-economico attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro, anche tramite la creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative.

In fase di valutazione è attribuita una premialità alla proposta progettuale che metta in atto un meccanismo di circolo solidale virtuoso (moltiplicazione di impatto attraverso la rimessa in circolo di materie prime e attrezzi ricevuti dai beneficiari finali del progetto).

c) creazione di prodotti finanziari (fondi di dotazione e/o rotazione e/o micro-credito) rispondenti alle esigenze dei beneficiari finali;

d) promozione del trasferimento delle competenze, esperienze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie da parte degli esponenti delle comunità migranti in Italia per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine (Paesi target) e come mezzo per stimolare lo sviluppo economico locale;

e) creazione e/o miglioramento dei servizi di protezione e cura dell'infanzia nei Paesi target con particolare riferimento ai minori non accompagnati, anche attraverso strumenti come l'affido e il ricongiungimento, offrendo un ambiente sicuro ai minori più vulnerabili e consentendone, ove possibile, un rientro protetto e il radicamento nella famiglia e/o comunità di origine;

f) sostenere l'istituzione e/o il rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, attraverso la formazione dei funzionari pubblici, la promozione della registrazione anagrafica e il censimento dei nuovi nati o dei non registrati, anche attraverso la modernizzazione delle procedure.

In fase di valutazione è attribuita una premialità alla proposta progettuale che sostiene la creazione di procedure informatizzate.

Ogni proposta progettuale **deve prevedere obbligatoriamente**, nel luogo dove si svolgono le azioni principali (Paesi target), un'azione di **sensibilizzazione ed informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare** spesso legati alla tratta e al traffico di esseri umani.

Co-finanziamento e garanzie

La proposta progettuale non deve essere stata già approvata ai fini del finanziamento o aver già ottenuto un finanziamento a valere su fondi privati, nazionali o europei, a meno che le attività progettuali siano completamente concluse e la proposta consista in un proseguimento delle stesse. È richiesta una **garanzia fidejussoria** di importo pari alla somma da erogare a titolo di primo anticipo e di efficacia pari alla durata del progetto più ulteriori 6 mesi. La prima quota del contributo concesso è pari al 20% dell'importo finanziato ed è erogata a titolo di anticipazione.

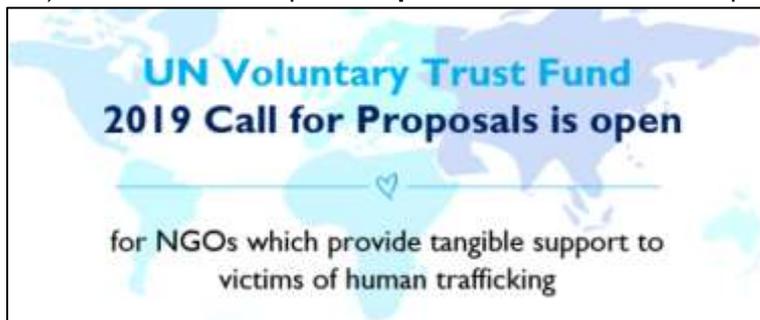
Termini di presentazione e info

I progetti vanno presentati esclusivamente in via telematica tramite posta elettronica certificata all'indirizzo relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it, indicando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura "MININT_RELINT 2019". È possibile presentare le proposte progettuali entro e non oltre le ore 23.00 del **17 gennaio 2020**. [Scarica il bando](#). [Scarica la modulistica](#).

36. BANDO – Dalle Nazioni Unite un programma di grant per combattere il Trafficking

Il **Fondo fiduciario delle Nazioni Unite per le vittime della tratta di persone** (UN Voluntary Trust Fund for Victims of Trafficking in Persons) ha recentemente aperto la **quarta edizione del bando** per

la presentazione di proposte progettuali da parte delle ONG che forniscono supporto alle vittime di questo fenomeno. In particolare è possibile sottoporre entro il **20 gennaio 2020** proposte progettuali volte all'assistenza diretta a medio termine per le **vittime vulnerabili della tratta di persone**. La priorità sarà data ai progetti che avranno come target **donne e ragazze,**



rifugiati/migranti/sfollati e persone in fuga da aree in conflitto armato. Ulteriore priorità è assegnata ai progetti che affrontino i **seguenti fenomeni:** sfruttamento sessuale, lavoro forzato, rimozione di organi, accattonaggio forzato, attività criminale forzata, matrimonio forzato, produzione di materiale pornografico, reclutamento di bambini in gruppi armati.

Le attività indicative a cui verrà data priorità includono:

- assistenza medica;
- assistenza materiale (cibo, abbigliamento ecc);
- consulenza legale;
- assistenza psicosociale;
- istruzione e / o formazione professionale;
- assistenza al ricongiungimento familiare e/o rimpatrio consensuali.

Saranno prese in considerazione anche **campagne di advocacy** volte a prevenire la criminalizzazione e la stigmatizzazione. Tutte le attività finanziate da questo programma devono essere **realizzate entro 12-24 mesi** e le proposte di budget dovranno essere comprese **tra 20.000 e 60.000 USD**. [Per saperne di più](#). [Scarica le linee guida](#).

37. BANDO – IOM cerca un ente partner per l’iniziativa **Mainstreaming Migration**

Nell’ambito delle iniziative di Migrazione e Sviluppo implementate in Italia, l’**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)** intende selezionare un partner per la realizzazione di iniziative poste in essere da enti locali italiani e di paesi dell’area del Mediterraneo, volte ad **integrare la migrazione nei piani di sviluppo locale (Mainstreaming Migration)**. Il progetto intende facilitare uno



scambio di esperienze tra municipalità italiane, marocchine e albanesi sulle politiche locali legate alla gestione e alla valorizzazione della migrazione in un’ottica di rafforzamento del nesso tra “migrazione e sviluppo”. In particolare, attraverso un percorso strutturato (visite di scambio, workshop, incontri formativi) il progetto mira a facilitare l’elaborazione di piani d’azione (roadmap) volti ad integrare la

migrazione nei piani di sviluppo locale delle municipalità coinvolte, in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall’Agenda 2030**. Il bando è diretto ad **organizzazioni senza scopo di lucro, fondazioni, enti di ricerca, Università**. E’ possibile presentare la propria candidatura entro giovedì **9 gennaio** alle ore 23.59. All’ente selezionato sarà pertanto richiesto di coordinare, facilitare e fornire supporto nelle diverse fasi di elaborazione e successiva implementazione dei piani di sviluppo locale (roadmap) che includano la migrazione, oltre che a garantire attività di monitoraggio e valutazione del progetto. Il budget disponibile è di **214.000 EUR**, di cui almeno 140.000 EUR per l’attuazione delle 4 roadmap con le municipalità coinvolte. Non sono previsti costi amministrativi (overhead) e non è richiesto alcun cofinanziamento. La durata sarà di **massimo 10 mesi**, comunque da concludere entro il **31 gennaio 2021**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

38. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al **programma “Europa per i cittadini”**, il programma dell’UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la

partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all’Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzierà la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della società civile** (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell’**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell’UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:



Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell’UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell’agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell’UE e a sviluppare opportunità d’impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L’evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d’interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e

sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro.

Paesi eleggibili

Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania.

Scadenze

Progetti relativi alla Memoria europea: **4 febbraio 2020**.

Gemellaggio di città: **4 febbraio 2020 e 1 settembre 2020**.

Reti di città: **3 marzo 2020 e 1 settembre 2020**.

Progetti della società civile: **1 settembre 2020**.

[Scarica il Bando. Modulistica e guidelines.](#)

39. BANDO – Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali

Due anni e mezzo dopo la [prima edizione](#) torna il **bando dell'AICS dedicato agli enti territoriali**.



L'avviso pubblico è stato appena pubblicato in gazzetta ufficiale e si riferisce alla "Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti territoriali da parte dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" per i quali è stata stanziata una **dotazione finanziaria complessiva di 15 milioni** a valere sulle

risorse 2019. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali all'AICS è fissato per il **25 marzo 2020**. L'80 per cento dei fondi sarà destinato al cofinanziamento dei progetti approvati e da realizzare nei **Paesi prioritari della Cooperazione Italiana**. La restante quota del 20 per cento sarà riservata al cofinanziamento delle proposte da realizzarsi in Paesi non prioritari.

Di seguito gli obiettivi generali fissati dall'AICS:

Obiettivo generale 1 – Contribuire allo sviluppo dei Paesi partner agendo:

a supporto della capacità di governo delle istituzioni locali, dei processi di riforma (ad esempio, di decentramento amministrativo) che le istituzioni intendono porre in atto, nonché a supporto della capacità delle istituzioni stesse di definire e/o implementare politiche adeguate alle istanze delle

comunità di riferimento (segnatamente, politiche attive del lavoro). Il rafforzamento delle / e il supporto alle strutture istituzionali dei Paesi partner rappresenta altresì condizione imprescindibile per un concreto riconoscimento e rispetto dei diritti umani; per una concreta rimozione degli ostacoli che impediscono a livello territoriale i processi di sviluppo sostenibile; per una partecipazione democratica e inclusiva ai processi decisionali, in modo equo, responsabile e trasparente; altrettanto rilevante è la promozione e lo sviluppo di servizi del territorio, socio-sanitari, anagrafici, educativi, di formazione professionale, che garantiscano un accesso inclusivo soprattutto per le donne, i minori, i giovani, gli anziani e le persone con disabilità.

Obiettivo generale 2 – Contribuire alla promozione di uno sviluppo urbano/territoriale sostenibile e resiliente attraverso:

a) l'implementazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici in ambiente urbano;
b) la riduzione degli effetti dell'inquinamento nelle città e/o in territori più ampi, in particolare in termini di controllo della qualità dell'aria, gestione dei rifiuti;
c) l'aumento dell'efficienza e delivery dei servizi di pubblica utilità che possano impattare sull'ambiente. Tale processo di sviluppo pone i territori al centro delle sfide ambientali ed economiche di oggi e richiede: politiche integrate riguardo all'uso efficiente delle risorse, favorendo in particolare l'uso energetico di risorse a basse emissioni di carbonio; elementi di innovazione sociale e tecnologica che permettano la riduzione dei costi dei servizi; forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione/gestione del territorio basate, in particolare, su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana/territoriale. I progetti dovranno prevedere una **durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi** e contenere una richiesta di contributo AICS complessivamente non superiore a **900.000 Euro** per iniziative di durata pari a 24 mesi fino al massimo di 29 mesi e **1.400.000 Euro** per iniziative di durata superiore e fino al massimo di 36 mesi. Il contributo AICS non potrà comunque essere superiore all'80 per cento del costo totale dell'iniziativa, il restante 20 per cento dovrà essere messo a disposizione da parte del Proponente come forma di valorizzazione della sola spesa per risorse umane. Ciascun Ente territoriale, in qualità di Soggetto proponente, potrà presentare **un'unica proposta come capofila**. L'AICS riconosce l'importanza del **partenariato territoriale**, che inquadrato nell'ambito di un approccio multistakeholder, svolge un ruolo significativo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in quanto, tramite esso, si riesce in modo più efficace ad individuare le priorità dei partner locali, a rispondere alle necessità di sviluppo economico, ambientale e sociale dei territori, e a realizzare programmi di sviluppo sostenibile coerenti con tali necessità, mediante il coinvolgimento attivo degli attori locali (istituzioni, università, soggetti no-profit, imprese, etc.) che operano a più livelli. Il bando intende quindi favorire il coinvolgimento e **valorizzare il ruolo di enti locali e soggetti no profit**, presenti nel territorio di riferimento dell'Ente proponente, ricorrendo allo **strumento del re-granting** per una quota **non superiore al 20% del contributo AICS** richiesto. I soggetti cui l'Ente proponente può rivolgere il re-granting sono in particolare: OSC che operano nel territorio dell'Ente proponente, anche non iscritte all'Elenco; organizzazioni e le associazioni delle comunità di migranti; enti locali. Eventuali richieste di chiarimenti relative al bando dovranno pervenire ad AICS entro il 24 Gennaio 2020. Scarica il [Bando Enti territoriali 2019](#). Altra documentazione: [Documentazione allegata al bando](#). [Documentazione allegata alla Convenzione](#).

40. BANDO – UNDP apre le candidature al premio Equator 2020

Il **Programma di sviluppo delle Nazioni Unite – UNDP** ha recentemente aperto le candidature per il **premio Equator 2020** nell'ambito della Equator Initiative. Il premio sarà assegnato a iniziative di comunità locale e indigene che hanno messo in campo soluzioni basate sulla **natura per lo sviluppo sostenibile** e che siano in grado di ridurre la povertà attraverso la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità. Ciascuno vincitore del Premio Equator riceverà un **grant di 10.000 dollari** per sviluppare il suo progetto e sarà chiamato a condividere le buone pratiche a livello internazionale partecipando a una serie di eventi speciali a partire dal Congresso mondiale di IUCN del 2020. Le priorità tematiche includono:

- **Natura per la prosperità:** Protezione, ripristino e/o gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri o marini, biodiversità e/o fauna selvatica, mezzi di sussistenza sostenibili e verdi, imprese (comprese le economie indigene).



- **Natura per l'acqua:** Protezione, ripristino e/o gestione sostenibile degli ecosistemi per la sicurezza idrica
- **Natura per il clima:** Protezione, ripristino e/o gestione sostenibile degli ecosistemi che aiutano a mitigare emissioni di gas serra e/o aiutare le comunità ad adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici.

Particolare attenzione verrà data alle candidature che lavorano sulla protezione dell'ecosistema, difesa dei diritti della terra e dell'acqua, giustizia sociale, ambientale e genere uguaglianza. Sono eleggibili le candidature di Associazioni o organizzazioni di comunità, Imprese e cooperative comunitarie, Associazioni o organizzazioni femminili, Gruppi o associazioni di minoranze indigene o etniche, Gruppi o associazioni di giovani, Organizzazioni non governative. Le candidature possono essere presentate entro il **9 gennaio 2020** in arabo, cinese, inglese, francese, indonesiano, portoghese, russo o spagnolo. [Per saperne di più.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

41. BIM: concluso il quarto meeting a Madrid

Il 3 e il 4 gennaio, si è svolto a Madrid in Spagna il quarto meeting del progetto "Borders in the Mind" (acronimo "BIM"), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto propone servizi di accoglienza moderni e pertinenti ideati dai residenti delle comunità locali per informare i visitatori sul luogo in cui si trovano. L'obiettivo principale del progetto è ideare e fornire metodologie e strumenti innovativi, pratici e pertinenti per promuovere la tolleranza e celebrare la differenza e l'identità. Il progetto sta esplorando anche il patrimonio culturale immateriale, osservando come le attuali credenze culturali, le tradizioni e gli stili di vita siano stati influenzati e continuano ad essere condizionati da eventi del nostro passato, anche se molte persone non ne sono consapevoli. Durante il meeting di progetto, a cui ha partecipato per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto: https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour.



42. Kick of meeting del progetto ACT2IMPACT

Il 13 e il 14 gennaio, si svolgerà ad Alicante in Spagna il primo meeting del progetto "ACT2IMPACT" iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperà per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner esamineranno le attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.



43. Primo meeting in Spagna del progetto ROBOTS

Il 15 e il 16 gennaio, si svolgerà ad Alicante in Spagna il primo meeting del progetto "ROBOTS" iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperà per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner esamineranno le attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.



44. E+ Round Trip: terzo meeting di progetto a Londra

Il 25 e il 26 gennaio si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il terzo meeting del progetto "E+



Round Trip Online Preparation for Young People", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Rumena Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Gioventù. La partnership è composta da: S.C. Predict Csd Consulting S.R.L. (Romania) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Dacorom Council For Voluntary Service Ltd (UK); Asociatia Millennium Center Arad (Romania); Grobes Schiff (Austria). Il progetto vuole creare un ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale per i giovani. Gli obiettivi principali sono: creare un corso online pre-partenza testato da 150 giovani e creato per i futuri volontari europei; migliorare la preparazione di 150 giovani per potenziali futuri scambi giovanili; aumentare le capacità di valorizzazione di 150 persone

partecipanti al modulo online e ai potenziali partecipanti alle esperienze all'estero. La piattaforma "E+ ROUND TRIP", ospiterà strumenti online innovativi e pratici per l'orientamento e la preparazione, utile in tutti i tipi di progetti dedicati al lavoro con i giovani (scambi giovanili, volontariato europeo) fungerà anche da database per azioni future. Questa piattaforma online utilizzerà approcci partecipativi e metodologie basate sulle TIC per creare o migliorare i processi di riconoscimento e convalida delle competenze dei giovani. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare nei prossimi mesi e definiranno gli step del progetto da realizzare. Maggiori informazioni sul meeting in UK verranno fornite sulle nostre prossime newsletter. Chi vuol seguire l'iniziativa può farlo sulla pagina facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/eplusroundtrip/>

45. Secondo meeting del progetto Eurbanities 2.0 in Polonia



A febbraio (date definitive ancora da definirsi) si svolgerà a Cracovia, in Polonia, il secondo meeting del progetto "Eurbanities 2.0" iniziativa approvata come azione n.2019-1-DE02- KA204-006159 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui parteciperanno per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi anni fino ad agosto 2022. Maggiori informazioni sul

meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.

46. Primo corso di formazione del progetto CDTMOOC

Dal 9 al 15 febbraio si svolgerà a Turku in Finlandia il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Creative and Design Thinking MOOC" (acronimo "CDTMOOC"), approvato, come azione n. 2019-1-FI01-KA203-060718, nell'ambito del programma nell'ambito del Erasmus Plus - Azione chiave 2 – Partenariati Strategici nel settore dell'Istruzione Superiore. La partnership, che per l'Italia vede coinvolta l'associazione potentina EURO-NET, è composta anche da. Università di Turku (Finlandia), Succubus Interactive (società attiva nella creazione di giochi educativi interattivi in Francia), Art Square Lab (agenzia lussemburghese di innovazione e consulenza creativa e tecnologica), MSS (centro di formazione islandese operante nel settore della formazione continua ed imprenditoriale). Il progetto mira a fornire nuovi strumenti e metodologie in linea con la modernizzazione e complessità dell'attuale mondo del lavoro, partendo proprio dalla creatività delle idee come nuova competenza da sviluppare e coltivare da parte degli studenti. Il progetto fornirà degli strumenti sia teorici che pratici quali: un corso online gratuito sulle competenze trasversali basate sulle metodologie del Creative Problem Solving e del Design Thinking; guide sulla creatività per l'imprenditorialità; rapporti di dettaglio sui bisogni reali in termini di innovazione richiesti dal mercato in tutta Europa. Al termine del progetto i prodotti ed i risultati sviluppati saranno diffusi nell'Unione Europea ed oltre, grazie ad una piattaforma accattivante con diversi elementi di gioco (cd. gamification) ed al sito web già attivo (www.cdtmooc.eu) che conterrà un ricco database di materiali e di guide interattive in diverse lingue, e grazie anche ad una serie di seminari in ciascun Paese dei partner per presentare i prodotti intellettuali creati nell'iniziativa biennale.



I NOSTRI SPECIALI

47. Quarto meeting in Grecia per il progetto "IMPROVE"

Dal 7 all'8 gennaio si svolgerà a Larissa, in Grecia, il quarto meeting del progetto "Innovative Metodologies and PRactices on VET" (acronimo "IMPROVE") approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202- 047912. Durante il meeting i partner, tra cui l'associazione potentina Youth Europe Service, faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/> oppure sulla pagina Facebook all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Innovative-Metodologies-and-PRactices-On-VET-406262400174556/>.



48. Terzo meeting del progetto PAESIC

Dal 9 al 10 gennaio si svolgerà a Volos, in Grecia, il terzo meeting del progetto "Pedagogical Approaches for Enhanced Social Inclusion in the Classroom" (acronimo "PAESIC") approvato in Danimarca nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnerships for school education Innovation come azione n. 2018-1-DK01-KA201-047100 (ID n.KA201-2018-019). Il progetto è indirizzato a creare strumenti diretti a insegnanti e formatori per agevolare la inclusione di studenti migranti e rifugiati nelle scuole europee ma anche per favorire la comprensione reciproca e il rispetto tra i giovani in classe e costruire una società europea più coesa ed inclusiva. Il progetto coinvolge partner dei seguenti Paesi: Danimarca, Germania, Grecia e Italia. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire il progetto sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/paesic/>.



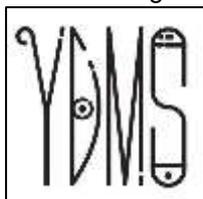
49. Primo meeting in Italia del progetto Think global, entrepreneur local

Probabilmente nel mese di febbraio si svolgerà a Potenza, in Italia, il primo meeting del progetto "Think global, entrepreneur local" iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Durante il meeting di progetto i partner esamineranno le attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.



50. YDMS: terzo meeting in Germania

Dal 21 al 22 gennaio si svolgerà a Lipsia in Germania, il terzo meeting del progetto "Youth Drama, Media & Storytelling for developing cultural heritage and tourism" (acronimo YDMS), di cui è partner per l'Italia l'associazione Youth Europe Service di Potenza, che ha già individuato tutte le aree in cui ambientare a Potenza le storie da rappresentare scenicamente. Il progetto, che è stato approvato in Danimarca dalla competente Agenzia Nazionale nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù (Azione n.2018-2- DK01-KA205-047148 - ID: KA205-2018-007), intende infatti sviluppare dei percorsi turistici teatralizzati dal vivo e delle video narrazioni su web nelle città di Potenza (Italia), Copenaghen (Danimarca), Lipsia (Germania) e Alicante (Spagna). Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Il progetto ha già sviluppato il sito web ufficiale all'indirizzo www.ydms.eu/ ed una pagina Facebook all'indirizzo web www.facebook.com/YDMS-281144935844296.



51. Buona Befana

Domani 6 gennaio è la festa della Epifania. L'intero staff dello Europe Direct Basilicata augura a Voi Tutti la migliore Befana possibile sperando che possiate trovare nelle Vostre calze tante sorprese europee!





**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 01
Anno XVI**

05 Gennaio 2020

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3

85100 Potenza

Tel.0971.23300

Fax 0971.34670

euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

D'Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

Distribuzione gratuita

a mezzo internet ed

e-mail curata dalla

associazione Euro-net

INTERNET

www.synergy-net.info



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info